

			
UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE LOMBARDIA	I.C. "DON CAMAGNI"
<p><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON CAMAGNI"</b>  <b>Sede legale: Via J. E R. Kennedy, 15 - 20861 Brugherio (MB)</b>            Tel. 039/879623 - E-mail: <a href="mailto:mbic8aj009@istruzione.it">mbic8aj009@istruzione.it</a>            PEC: <a href="mailto:mbic8aj009@pec.istruzione.it">mbic8aj009@pec.istruzione.it</a>  <a href="http://icdoncamagnibrugherio.edu.it">icdoncamagnibrugherio.edu.it</a>            C.M.: MBIC8AJ009 – C.F.: 85018350158 – C.U.: UFPA9W</p>			

# **PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI, DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**

Approvato con delibere del Collegio dei Docenti n. 40 del 19.03.2025 e n. 46 del 13.05.2025  
 Approvato con delibere del Consiglio d'Istituto n. 30 del 19.03.2025 n. 41 del 13.05.2025

## **SOMMARIO**

<b>CAPO I - LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO</b>	<b>3</b>
<b>CAPO II - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>13</b>
<b>CAPO III - INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE: DOCUMENTI E MODALITÀ</b>	<b>19</b>
<b>CAPO IV - AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</b>	<b>19</b>
<b>CAPO V – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</b>	<b>43</b>
<b>CAPO VI- LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>29</b>
<b>CAPO VII - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>43</b>
<b>CAPO VIII - STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	<b>119</b>

# CAPO I - LA VALUTAZIONE NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

## 1) PREMESSA E PRINCIPI GENERALI

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale insita nella funzione docente e nella sua struttura bidimensionale, sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle Istituzioni scolastiche.

In tal guisa, attraverso i criteri e le modalità attestate nel Presente protocollo, il nostro Istituto intende perseguire il fine formativo ed educativo della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documentando lo sviluppo dell'identità personale e promuovendo l'autovalutazione di ogni alunno in ordine a conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Alla luce della presente impostazione concettuale è di fondamentale rilevanza, passare in rassegna i riferimenti normativi in materia, in quanto il Collegio dei docenti di tale Istituzione scolastica definisce i criteri e le modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel quadro di:

- L. 5 FEBBRAIO 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- D.P.R. 8 MARZO 1999, n. 275 - Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della L. n. 59/1999;
- L. 30 OTTOBRE 2008, N. 169 – Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università;
- D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- L. 8 OTTOBRE 2010, n. 170 - Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- D.M. n. 254 del 13 NOVEMBRE 2012 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- L. 13 LUGLIO 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs. 13 APRILE 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015;
- D. Lgs. 13 APRILE 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D. M. 3 OTTOBRE 2017, n. 742 - Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Nota MIUR 10 OTTOBRE 2017, n. 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;

- L. 20 AGOSTO 2019, n. 92 - Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- LEGGE 22 dicembre 2021, n. 227 - Delega al Governo in materia di disabilità;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150 - Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”;
- D.M. 30 GENNAIO 2024, n. 14, - Adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- D. Lgs. 3 MAGGIO 2024, n. 62 - Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato;
- D.M. 7 SETTEMBRE 2024, n. 183 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- O.M. 9 GENNAIO 2025, n.3 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
- Nota Ministeriale 23 GENNAIO 2025, n. 2867 - Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado;
- LEGGE n. 22 del 19.02.2025 recante “Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale”.

L'azione valutativa del percorso didattico degli alunni nel nostro istituto viene effettuata dai docenti utilizzando i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF.

**Nella scuola dell'infanzia** la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo e nelle Indicazioni Nazionali è acclarato che non è sufficiente limitarsi alla verifica degli esiti dei processi di apprendimento, bensì deve essere incrementato il profilo di crescita, convogliando in punti di forza tutte le potenzialità ed attivando tutti i processi di sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza che avviano alla cittadinanza.

La scuola dell'infanzia si raccorda con la scuola primaria progettando percorsi di continuità e fornendo elementi utili alla valutazione in ingresso.

A gennaio 2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Pertanto, a decorrere del secondo periodo dell'anno scolastico 2024/2025:

- nella **Scuola Primaria**, la valutazione, sarà espressa attraverso giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica.
- Nella **Scuola Secondaria di primo grado** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo, sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e coloro i quali dovessero ottenere un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.  
La certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (D.M. 30 GENNAIO 2024, n. 14) viene effettuata mediante l'attribuzione di livelli qualitativi (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione).

## 2. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Viene valutato:

- **l'apprendimento:** raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto
- **miglioramento rispetto alla situazione di partenza**
- **aspetti del comportamento:** livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico
- **il livello di competenze raggiunto** dall'alunno in riferimento alle competenze chiave europee di cittadinanza.

A tal riguardo, il **Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF - European Qualification Framework)** distingue tra:

- **“Conoscenze”:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **“Abilità”**, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **“Competenze”** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Le ultime **Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018** delineano otto competenze chiave per tutti e per tutta la vita nell'ambito dell'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

### 3. FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità - competenza raggiunti dagli alunni. I criteri di valutazione sono frutto del confronto tra i docenti nell'ambito dei dipartimenti per aree disciplinari.

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica rispetto alle capacità ed esiti registrati nel gruppo classe, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno. Per questo si distinguono tre fasi fondamentali, che sottendono tre diverse funzioni:

- **la valutazione in via di prima acquisizione o diagnostica** è interessata a conoscere l'alunno per contestualizzare il curricolo generale rispetto ai suoi bisogni e per personalizzare il percorso di apprendimento con riferimento ai caratteri individuali (caratteristiche personali, partecipazione, interesse, conoscenze, abilità in ingresso, ecc.);
- **la valutazione in itinere o formativa** accerta la dinamica degli apprendimenti rispetto ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e fornisce feedback continui agli studenti rispetto ai punti di forza e di criticità del proprio percorso formativo (in questo senso diventa anche autovalutazione); costituisce inoltre un monitoraggio costante dell'efficacia del lavoro e delle proposte didattiche diretto al miglioramento dei processi di insegnamento;
- **la valutazione finale o sommativa** rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale).

### 4. LIVELLI E MODALITÀ

L'azione valutativa del percorso didattico degli alunni nel nostro istituto viene effettuata utilizzando livelli e modalità diversificati coerenti con le strategie metodologiche, didattiche adottate dai docenti:

LIVELLI e MODALITÀ DI VALUTAZIONE

LIVELLO	SOGGETTIVO	INTERSOGGETTIVO	OGGETTIVO
	ISTANZA AUTOVALUTATIVA	ISTANZA SOCIALE	ISTANZA EMPIRICA
	Significati personali	Criteri condivisi	Evidenze osservabili
MODALITÀ	AUTOVALUTAZIONE	OSSERVAZIONE Osservazione e valutazione delle prestazioni	ANALISI PRESTAZIONI Strumenti di analisi delle prestazioni in rapporto allo svolgimento di compiti
	Autobiografie Questionari di percezione Relazioni finali <b>Osservazioni (competenze life skills)</b>	Osservazioni sistematiche <b>Griglie di correzione</b> <b>Rubriche valutative</b> afferenti alle UDA disciplinari e interdisciplinari Processo	Prove scritte Prove orali Compiti significativi Prodotto

I tre livelli e i differenti strumenti valutativi indicati si integrano e compongono un quadro valutativo plurimo e articolato che confluisce in due documenti fondamentali:

- **Il documento di valutazione - attribuzione di livelli quantitativi in decimi per la scuola secondaria di primo grado e in giudizi sintetici per la scuola primaria.**

- **La certificazione delle competenze** - attribuzione di livelli qualitativi (avanzato, intermedio, base e iniziale).

## 4.a STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le **verifiche** costituiscono un momento fondamentale dell'azione educativa in quanto sono uno strumento che consente agli insegnanti di controllare l'efficacia degli indirizzi seguiti e di "regolare" gli interventi, adattandoli ai bisogni che l'evolversi della situazione segnala concretamente. Per ogni quadrimestre, sono previste minimo due verifiche (scritte, orali e/o pratiche) per ciascuna disciplina.

Le **griglie di correzione** delle prove scritte e la griglia per la verifica orale delle discipline sono approvate dal Collegio dei docenti. Sono composte da indicatori (parametri, elementi di valutazione), che a loro volta sono suddivisi in descrittori delle prestazioni che identificano i livelli ai quali si assegna un risultato in termini numerici (punteggio).

### *Rubriche valutative*

*"Il concetto di competenza sposta l'attenzione da un saper fare abbastanza legato a capacità di esecuzione di procedure e di schemi di azione prestabiliti a un saper agire, cioè alla capacità di dare senso, di interpretare la situazione da affrontare in maniera valida, nel saper prendere decisioni in maniera pertinente, nel saper progettare e portare a termine in maniera efficace azioni che rispondano effettivamente alla situazione in oggetto. In tutto questo entra in gioco anche un "saper volere" che coinvolge significati, motivazione e volizione del soggetto"* (Pellerey, M., La formazione dei formatori e la qualità dell'educazione. Processi formativi per competenze e dimensione spirituale della formazione, in Orientamenti Pedagogici).

Molte definizioni di "competenza" sono state coniate in questi anni, e tutte convergono sul:

- a) possedere determinate dimensioni del sapere (conoscenze, capacità, abilità);
- b) saperle utilizzare in contesti operativi (situazioni, aree specifiche, problemi);
- c) con consapevolezza e autoregolazione (meta-cognizione).

Da un punto di vista operativo con il termine competenza si può intendere il saper utilizzare determinati livelli di "conoscenze/apprendimenti" (teoriche e operative) in specifici contesti. Ancor più sinteticamente, conoscenza contestualizzata.

Con l'Introduzione del decreto sul nuovo obbligo (DM 139/07) si invita a rivolgere il sapere disciplinare al raggiungimento di tali competenze, di cui occorre sperimentare anche la certificabilità. Sono le scuole, quindi, a "realizzare" e non ad "applicare" l'innovazione in relazione agli assi culturali considerati strategici e alle competenze chiave; gli Assi culturali, indicati come fondamentali sulle quali costruire i percorsi di apprendimento, sono orientati all'acquisizione delle competenze chiave che devono costituire la base per un processo di apprendimento permanente.

Le griglie per ogni ambito di scolarità, pertanto, riassumono tutte le dimensioni, oggetto di valutazione che riguardano il prodotto, il processo, relazione e metacognizione. Il giudizio viene caricato dai docenti sul registro elettronico alla voce valutazioni pratiche.

**Osservazioni miranti a rilevare le competenze denominate LIFE SKILLS e inserite nelle griglie di comportamento della Scuola Secondaria di primo grado alla luce della L. n. 22/2025**

Le Life Skills sono competenze e capacità individuali, sociali e relazionali che permettono agli individui di affrontare efficacemente le esigenze e i cambiamenti della vita quotidiana. Esse sono state definite dall'O.M.S. attraverso 10 capacità suddivise in tre diverse aree, naturalmente sono tutte interconnesse e tale divisione ha soprattutto valore esplicativo.

*AREA COGNITIVA*

- **Decision making** (capacità di prendere decisioni): capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.
- **Problem solving** (capacità di risolvere i problemi): questa capacità permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.
- **Pensiero creativo**: tale capacità mette in grado di esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.
- **Pensiero critico**: è l'abilità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva. Può contribuire alla promozione della salute, aiutando a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti e i comportamenti.

*AREA RELAZIONALE*

- **Comunicazione efficace**: sapersi esprimere, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Questo significa essere capaci di manifestare opinioni e desideri, bisogni e
- paure, esser capaci, in caso di necessità, di chiedere consiglio e aiuto.
- **Capacità di relazioni interpersonali**: aiuta a mettersi in relazione e a interagire con gli altri in maniera positiva, riuscire a creare e mantenere relazioni amichevoli che possono avere forte rilievo sul benessere mentale e sociale.
- **Empatia**: è la capacità di immaginare come possa essere la vita per un'altra persona anche in situazioni con le quali non si ha familiarità. Provare empatia può aiutare a capire e accettare i "diversi".

*AREA EMOTIVA*

- **Autoconsapevolezza**: riconoscimento di sé, del proprio carattere, delle proprie forze e debolezze, dei propri desideri e delle proprie insofferenze. Sviluppare l'autoconsapevolezza può aiutare a riconoscere quando si è stressati o quando ci si sente sotto pressione.
- **Gestione delle emozioni**: implica il riconoscimento delle emozioni in noi stessi e negli altri; la consapevolezza di quanto le emozioni influenzino il comportamento e la capacità di rispondere alle medesime in maniera appropriata.
- **Gestione dello stress**: consiste nel riconoscere le fonti di stress nella vita quotidiana, nel comprendere come queste ci "tocchino" e nell'agire in modo da controllare i diversi livelli.



## 5. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'Istituzione Scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*, entrata in vigore il 31 ottobre 2024, modifica le modalità di valutazione stabilendo nuove regole.

L' O.M. del 9 gennaio 2025 disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della **valutazione periodica e finale del comportamento** degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Nella **Scuola Primaria**, la valutazione del comportamento rimane espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.
- Nella **Scuola Secondaria di primo grado**, così come specificato all'art. 5 della su menzionata Ordinanza, stabilisce che a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e non concorre alla media della valutazione disciplinare; coloro i quali dovessero ottenere un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

La non ammissione alla classe successiva per gli alunni della Scuola Secondaria è prevista anche nei confronti degli studenti ai quali sia stata erogata la sanzione di esclusione dallo scrutinio finale, in base a quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D. Lgs 62/2017 e art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

La griglia dei giudizi sintetici di comportamento adottati dai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado è consultabile all'interno del protocollo.

## 6. VALUTAZIONE DI RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della religione cattolica viene effettuata con giudizio sintetico mediante descrittori di livello globale di apprendimento come indicato nella griglia utilizzata dai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

## 7. VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica viene effettuata con la formulazione di giudizi riguardanti l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito secondo l'apposita griglia, distinta per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, consultabile nel **protocollo**, ed utilizzata dal docente di riferimento che si occupa, di volta in volta, delle predette attività.

## 8. VALUTAZIONE DEL NUOVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella nostra Istituzione scolastica l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a tutti i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti

del curricolo verticale di Educazione Civica. Tra essi è nominato un coordinatore che, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione espressa ai sensi della normativa vigente e da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi, desumibili dalle attività svolte all'interno dei percorsi interdisciplinari, dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per l'ordine di **scuola dell'infanzia** sono avviate attività di sensibilizzazione sul tema della cittadinanza responsabile secondo quanto enucleato nel pedissequo curricolo che coinvolge tutti i campi di esperienza nell'ambito della valutazione formativa basata su osservazioni sistematiche.

Per gli alunni della **scuola primaria**, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e con quanto stabilito dall'O.M. n.3/2025, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio sintetico elaborato tenendo come riferimento i criteri valutativi, gli obiettivi e i livelli di apprendimento indicati nel PTOF e nel documento di valutazione.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della **scuola secondaria di primo grado** anche per l'educazione civica. Tale voto concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025, definiscono i contenuti, a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione, e ridefiniscono traguardi e obiettivi di apprendimento a livello nazionale.

*“Coerentemente con il nostro dettato costituzionale, le Nuove Linee Guida promuovono l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, dando valore al lavoro e all'iniziativa privata come strumento di crescita economica per creare benessere e vincere le sacche di povertà, nel rispetto dell'ambiente e della qualità della vita”* Giuseppe Valditara.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per il primo ciclo, sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali come previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisiti gli elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del consiglio di classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

## 9. VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione intermedia e finale viene integrata con la descrizione dei **processi formativi** (i progressi nello sviluppo personale, sociale, culturale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno). I docenti utilizzano una griglia condivisa per le classi della scuola primaria, nonché un'altra per le classi della scuola secondaria di primo grado consultabile all'interno del **protocollo**.

## 10. LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I risultati delle osservazioni sistematiche, delle prove iniziali e parallele, delle verifiche effettuate concorrono a definire i Livelli di Apprendimento in entrata e in uscita, così come richiamati nel progetto annuale della classe e nella relazione finale coordinata, secondo il seguente schema:

### SCUOLA DELL'INFANZIA

LIVELLO	
<b>Sì – Avanzato</b>	Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.
<b>In parte – Intermedio/Base</b>	Il bambino rispetta le consegne ed affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
<b>No – Iniziale</b>	Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note

### SCUOLA PRIMARIA

Iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto/ Buono	Distinto / Ottimo

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Iniziale	Livello base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
voto 5	voto 6	voti da 7 a 8	voti da 9 a 10

Sulla base dei livelli di apprendimento rilevati nelle diverse fasi della valutazione, la classe di scuola primaria e secondaria viene articolata nei seguenti gruppi di livello per i quali verranno attivate opportune strategie personalizzate.

AREA DI RECUPERO	AREA DI CONSOLIDAMENTO		AREA DI POTENZIAMENTO
Alunni con lacune in alcune discipline, metodo di studio superficiale e discontinuo	Alunni con modesta preparazione di base, abilità, metodo di studio e impegno da sostenere	Alunni con preparazione di base, abilità, impegno e metodo adeguato	Alunni con solida preparazione di base, abilità sicure, metodo di studio costante
<b>Iniziale</b>	<b>Livello Base</b>	<b>Livello Intermedio</b>	<b>Livello Avanzato</b>
Non Sufficiente	Sufficiente	Discreto/ Buono	Distinto / Ottimo
voto 5	voto 6	voti da 7 a 8	voti da 9 a 10

## CAPO II - VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI

### SPECIALI 1. PREMESSA

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve rispecchiare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione e all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale esplicita chiaramente che la valutazione, con valenza formativa per la scuola dell'infanzia rapportata allo specifico Profilo Educativo adottato, con giudizio sintetico per la scuola primaria e in decimi per la scuola secondaria di primo grado, deve essere rapportata al P.E.I. e al P.D.P. e deve essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle *performance* dell'alunno/a.

### 2. CRITERI E MODALITÀ

In linea generale, la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP),
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe
- tenere in considerazione:
  - a) la situazione di partenza degli alunni
  - b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento
  - c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali
  - d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento

Inoltre, deve:

- verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne;
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali senza, però, menzionare gli adattamenti fatti.

**La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.**

## 2) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con **disabilità certificata**, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa per obiettivi con valenza formativa per la scuola dell'infanzia, con giudizio sintetico (scuola primaria) e voto in decimi (scuola secondaria di primo grado). Tale valutazione viene rapportata al P.E.I. ministeriale che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance.

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione, questa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe ma con criteri personalizzati; differente da quella della classe; mista. La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) è effettuata nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella Scuola Secondaria di I grado, dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. La valutazione formativa periodica e finale nella scuola dell'infanzia è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della sezione attraverso griglie di osservazione coerenti con il PEI.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe e, nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, entrambi si esprimono con un unico voto.

Per gli alunni con disabilità la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi.

Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento:

- al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI.

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma1, si specifica che *“La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”*

La valutazione nella scuola primaria delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi dei DD. Lgs. n. 66/2017 e n. 96/2019, nonché della L. n. 150/2024.

Il documento di valutazione deve essere, quindi, utilizzato in modo funzionale al progetto educativo – didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente.

Relativamente agli strumenti di verifica degli apprendimenti, essi si riferiscono, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

#### 4. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche: provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.).

Alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario. Per altre, come per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta. Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame.

In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

Per l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti presupposti:

- Entità del profilo di difficoltà del tipo di disturbo specifico e relative difficoltà.
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali che tengano conto del contenuto e non della forma.
- Compenso dovuto dello scritto con la prova orale.

La valutazione degli alunni con DSA è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche deve consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

Ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA dovranno:

- programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
- impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
- permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe...) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
- recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;

- tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte;
- nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
- valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
- passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa (dove c'è il compito sfidante) i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione.

## 5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE)

Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n. 8 del 06/03/2013.

*“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.*

La valutazione degli alunni con B.E.S. non certificati e stranieri pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento. La normativa esistente non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. Nel nostro Istituto viene privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, si tiene conto di una pluralità di elementi fra cui una previsione di sviluppo dell'alunno.

La valutazione dovrà tener conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, del livello di alfabetizzazione della lingua 2, della partecipazione e dei progressi, ma anche delle problematiche derivanti dalle difficoltà linguistiche. Le Indicazioni espresse dal MIUR (CM 24/2006) sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana.

Anche per loro, come per altre situazioni di comprovato disagio personale, sociale, culturale, si potrà procedere alla stesura del PDP.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del D.P.R. del 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Tali tipologie di BES devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolar modo, coloro i quali sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate “.

Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi



e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES.

Per la valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.

È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi:

- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Gli errori da evitare nella valutazione dell'alunno/a con B.E.S.:

- Non proporre compiti in linea con le effettive capacità dell'alunno/a.
- Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/P.E.I.
- Somministrare verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in

classe. Aspetti da favorire durante la valutazione.

- Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto.
- Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo.
- Nel commento a un'interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell'unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale.
- Permettere all'alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati.
- Consentire l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

## 6. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTO POTENZIALE INTELLETTIVO

L'attenzione del sistema scolastico è, da sempre, rivolta a coloro che hanno meno potenzialità e che pertanto hanno bisogno di essere sostenuti e aiutati per cercare di essere al passo con gli altri, nella convinzione che chi, viceversa, ha «una marcia in più» non abbia bisogno di alcuna attenzione.

All'interno della popolazione scolastica, in realtà, sono presenti alunni ad alto potenziale intellettuale, definiti Gifted children in ambito internazionale, che mostrano capacità in ambito scolastico al di sopra della media. Il mondo scientifico ha iniziato a interessarsi a loro verso la metà del 1800 e ne ha fatto oggetto di studio al fine di individuare una metodologia adatta sia alla loro individuazione che alla previsione di percorsi specifici di apprendimento loro destinati.

Recentemente, a seguito del Decreto Dipartimentale n.1603 del 15/11/2018 che istituisce il tavolo tecnico con lo scopo prioritario di redigere le Linee Guida Nazionali per gli studenti Plusdotati e della nota MIUR n. 562 del 3 aprile 2019, è stato chiarito che tali alunni possono essere inseriti tra quelli con Bisogni Educativi Speciali prevedendo la personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa.

L'unicità e la specificità che caratterizzano gli alunni e gli studenti con APC o con PD li rendono anche particolarmente vulnerabili, prima di tutto dal punto di vista emotivo, e richiedono, di conseguenza, un cambiamento di approccio sia nell'ambito familiare che in quello scolastico proprio al fine di uno sviluppo armonico e sereno degli studenti stessi. La strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti per la primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.

La nostra Istituzione aderente alla rete di scopo “La scuola educa il talento” dell'Ambito Territoriale di Monza e della Brianza collabora con l'Università di Pavia - Laboratorio Italiano di Ricerca e Intervento sullo Sviluppo del Potenziale, del Talento e della Plusdotazione, (<http://labtalento.unipv.it/about/>), al fine di arricchire le conoscenze teoriche e attingere da una vasta quantità di materiale disponibile in rete, nella consapevolezza della necessità di accrescere l'attenzione al tema della Plusdotazione, operando affinché ciascun individuo sia sostenuto nel suo personale percorso di crescita e possa così esprimere al meglio le sue potenzialità.

### CAPO III - INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE: DOCUMENTI E MODALITÀ

Il Documento di Valutazione può essere visionato on-line dalle famiglie nei mesi di febbraio e di giugno al termine degli scrutini quadrimestrali. È possibile visionare, altresì, la nota allegata per la valutazione degli apprendimenti e dell'interesse dimostrato dagli alunni nello studio della religione cattolica o nelle attività alternative a tale insegnamento. Nei mesi di **novembre/dicembre** e **marzo/aprile** si attestano gli esiti insufficienti di apprendimento infraquadrimestrali al termine dei bimestri e viene inviata alle famiglie la lettera di andamento negativo.

A conclusione della valutazione periodica e finale le famiglie sono informate rispetto alla **Comunicazione Periodica dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti** (art. 6, comma 3, D.lgs 62/2017), al fine di comunicare le azioni previste per il miglioramento degli apprendimenti da parte della scuola (recuperi, progetti per il miglioramento dei processi di apprendimento e per il rafforzamento della dimensione emotivo-affettivo-relazionale).

Per la scuola secondaria di I grado gli esiti delle verifiche orali e scritte sono sempre consultabili dalle famiglie attraverso il registro elettronico, costantemente aggiornato dai docenti.

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado, il Consiglio di Interclasse o il Consiglio di Classe procede, qualora necessario, alla convocazione della famiglia per informare sulle criticità emerse in termini di andamento didattico-disciplinare. Tali colloqui sono curati dal coordinatore di classe e sono previsti anche al permanere delle difficoltà già evidenziate nel mese di maggio, per i casi a rischio di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

In caso di valutazione quadrimestrale inferiore a 6/10 per la scuola secondaria di primo grado o giudizio sintetico non sufficiente per la scuola primaria in una o più discipline, la scuola provvede alla segnalazione alle famiglie mediante colloqui individuali e/o missive scritte e ad attivare strategie e azioni per il miglioramento degli apprendimenti.

Infine, gli alunni sono resi partecipi dei criteri generali sulla base dei quali sono valutati e dei loro risultati, al fine di potenziare la capacità di autovalutazione.

## CAPO IV - AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata, previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione sono riportati nel primo e nel secondo quadrimestre, le valutazioni sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado.

### 1. SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Giudizio non sufficiente). Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
- Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La delibera di non ammissione presuppone una dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

## 2. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, c. 6, D.P.R. n. 249/1998 e dall'art. 6, c. 2, D. Lgs. n. 62/2017, dalla Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 recante *"Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"*, e dall'O.M. del 9 gennaio 2025 che disciplina le modalità della **valutazione periodica e finale del comportamento** degli alunni della scuola secondaria di primo grado.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
- Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
  - a. punteggio inferiore a 6/10 nel comportamento
  - b. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
  - c. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
  - d. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

### 3. VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini dell'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il Consiglio di classe verifica, per ciascun allievo, il raggiungimento del limite minimo di ore di frequenza per consentire l'ammissione alla classe successiva (Decreto legislativo attuativo n.62 della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017 che richiama DPR 22 giugno 2009 n. 122, nota MIUR-DG per lo studente n. 2065 del 2/03/2011, Circolare MIUR n. 20 prot. n. 1483 del 4/03/2011). Per gli studenti che non hanno raggiunto la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR 22 giugno 2009 n. 122, il Consiglio delibera l'esclusione dallo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva.

Si specifica che nel monte ore andranno calcolati gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (DPR n. 122 del 22/6/2009 C.M. n. 4 del 4/3/2011).

Per gli alunni con esonero dalla religione cattolica, che non usufruiscono degli insegnamenti alternativi e che optano per l'ingresso posticipato o uscita anticipata, il limite minimo ore di frequenza viene decurtato di 33 ore.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, adeguatamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

L'art.11, c.1, D. l. gs. 59 del 2004 ripreso dall'art. 5, D.lgs 62/2017 e l'art.11, c.7, DPR 122/2009 stabiliscono che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il calcolo è riferito alle ore e non ai giorni di presenza a scuola. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (art. 14, c. 7, DPR122/2009).

Il criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità da parte del Collegio dei Docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali".

Le deroghe sono circoscritte da precise e concomitanti condizioni:

- le assenze per le quali si concede la deroga sono state di durata poco superiore al limite di legge;
- esse sono state necessitate da impedimenti oggettivi e gravi; tali impedimenti devono essere documentati e le assenze devono essere giustificate;
- le assenze non hanno impedito l'essenziale raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici previsti (art. 5, c2, D.lgs 62/2017).

Tenuto conto della normativa sopra richiamata, il Collegio dei docenti dell'IC Don Camagni di Brugherio delibera quanto segue.

Non sono computati come giorni e/o spazi di assenza:

- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi o relative all'orario personalizzato dell'alunno definito previo accordo Scuola-Famiglia sulla base di necessità documentabili;
- spazi o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;

- spazi di lezione non effettuati per assemblea sindacale del personale;
- assenza per ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissioni e successivo periodo di convalescenza, continuativo e ricorrente, prescritto dal medico curante;
- assenza per motivi di salute pari o superiori a 5 giorni debitamente documentate a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione periodica e finale (l'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e debitamente verbalizzate);
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili e/o visite specialistiche ospedaliere e *day hospital* (anche riferite ad un giorno);
- assenze documentabili dovute a eccezionali motivi personali e/o familiari (certificazione formale da parte di strutture o autorità giudiziaria che attestino specificatamente temporanei allontanamenti resi necessari da eccezionali esigenze familiari, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti il nucleo familiare entro il II grado, rientro nel o dal paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia o altre motivazioni debitamente e preventivamente certificate);
- per gli alunni con disabilità o con (BES), mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo specifico disagio/svantaggio secondo quanto previsto dai Piani personalizzati;
- assenze documentabili dovute ad eccezionali motivi personali e riconducibili a disagio sociale, familiare o a rischio di dispersione scolastica, tali per cui il Consiglio di Classe consideri, nell'interesse del minore, l'opportunità che questi venga ammesso alla classe successiva o all'esame finale, in considerazione dell'età e delle possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- tardiva iscrizione di minori affidati dall'autorità giudiziaria e/o alunni stranieri neoarrivati;
- alunni i cui genitori si spostano spesso per motivi lavorativi sul territorio qualora non sia possibile un controllo preciso delle frequenze/assenze nel fascicolo personale o di un elenco di frequenze e/o assenze che segua l'alunno negli spostamenti da una scuola all'altra;
- alunni con background migratorio per i quali si prevede un percorso ed una valutazione personalizzati, tenuto conto: del DPR 394/99 (capo VII –disposizioni in materia di istruzione diritto allo studio e professioni –art. 45) e del protocollo d'intesa MIUR e Opera Nomadi (2009 con validità di tre anni) al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, della dispersione scolastica e del ritardo didattico per i minori Rom/Sinti e Camminati;
- studenti con cittadinanza non italiana iscritti in corso d'anno o che per motivi familiari siano stati lontani da casa per lungo periodo;
- alunni con background migratorio neo arrivati in Italia con conoscenze "livello zero" della lingua italiana nel corso del primo quadrimestre;
- assenze per partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni, Associazioni Sportive riconosciute dal CONI;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considera il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolarizzazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- ingressi posticipati e uscite anticipate autorizzate dal Dirigente Scolastico su richiesta delle famiglie, previa presentazione di documentazione attestante quanto richiesto;
- partecipazione a tutte le iniziative e/o progetti inseriti nel PTOF.

- assenza a causa interruzione del servizio scolastico di scuolabus da parte dell'Ente Locale.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

## AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### REQUISITI

In virtù delle **disposizioni dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** disciplinato dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e dai DD.MM. nn. 741 e 742 del 3 ottobre 2017, **i requisiti di ammissione al predetto Esame di Stato sono:**

- **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;**
- **non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**
- **aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali I.N.V.A.L.S.I. di italiano, matematica e inglese (prova di ascolto e prova di lettura) predisposte dall'Invalsi (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017);**
- **a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nelle scuole secondarie di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con voti in decimi e gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6 nel comportamento (attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico) non saranno ammessi all'esame di Stato.**

Peraltro, **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.**

### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'art. 6, c. 5, del D. Lgs. n. 62/2017 e nel Vademecum degli Esami per l'A.S. 2024/25 deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13.05.2025 con atto n. 43

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno, secondo i criteri che seguono:



➤ valutazione del primo e secondo anno di scuola secondaria di primo grado:

- 20% primo anno;
- 20% secondo anno;

➤ valutazione del terzo anno di scuola secondaria di primo grado:

- il voto di media dell'anno peserà per il 60%.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo, nel rispetto dei criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti.

Fino a quattro insufficienze il Consiglio di Classe discute in merito all'ammissione all'esame. Con cinque insufficienze e oltre, è stabilita la non ammissione.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune nella preparazione, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della prima classe della scuola secondaria di secondo grado;
2. complessiva insufficiente valutazione dei livelli di maturazione e di apprendimento raggiunti dall'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

La **non ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, pertanto, può essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- la presenza di gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo e/o, di conseguenza, un proficuo inserimento nella scuola secondaria di secondo grado, evidenziate da almeno cinque insufficienze;
- mancanza di adeguati progressi, rispetto al livello di partenza, anche a fronte di attività di recupero proposte dall'Istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti, anche a fronte di attività di recupero e/o di sostegno motivazionale individualizzate, realizzate attraverso interventi di differenziazione didattica;
- mancanza di senso di responsabilità, rispetto al proprio compito;
- rifiuto, o mancata, o irregolare frequenza delle attività di recupero proposte dalla scuola;
- sanzioni disciplinari reiterate nel corso dell'anno scolastico.

Per tutti gli altri profili specifici si rinvia al Vademecum degli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## CAPO V - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa hanno stabilito, per tutti i Paesi dell'Unione, che le competenze devono essere il punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi. La certificazione non va intesa «come semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati». Il processo che porta alla certificazione è competenza del Consiglio di classe è quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale. Secondo il decreto legislativo n. 62, 13 aprile 2017, art. 9, la certificazione:

- Descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite;
- Viene rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione;
- Fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo di istruzione
- È ancorata alle competenze chiave individuate nell'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- È definita, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- Valorizza eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- È coerente con il Piano Educativo individualizzato per le alunne e alunni con disabilità (per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato);
- Indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione delle competenze, prevista già dal DPR 275/99 e obbligatoria dal 2007, era formulata su modelli che le scuole predisponavano nella propria autonomia. Il modello definitivo di certificazione, negli intendimenti del MIUR, è entrato in vigore nell'a.s. 2016/2017. Viene predisposto al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il DM n. 742/2017 prevede che: *“Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.”*

Il modello, dunque, laddove necessario, è accompagnato da una nota da cui si evinca il rapporto tra gli enunciati di competenza del modello medesimo e gli obiettivi del PEI. Al tal fine, ad esempio, è possibile allegare dei descrittori (rubriche, griglie, ...) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

### ***D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 - I nuovi modelli di Certificazione delle Competenze***

Le istituzioni scolastiche certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso i modelli di cui al D.M. 14/2024.

La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Con il decreto *ut supra*, i modelli di certificazione delle competenze vigenti sono raccordati e hanno tutti come base comune di riferimento le competenze chiave per

l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328.

Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

**STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI PROCESSI  
FORMATIVI, DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E  
DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI**

## CAPO VI- LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### 1. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la Scuola dell'Infanzia la valutazione iniziale avviene attraverso l'osservazione diretta degli alunni in entrata e la compilazione di griglie per raccogliere dati specifici e dettagli sui diversi aspetti dello sviluppo del bambino (autonomia e relazione). Le verifiche finali sono rivolte a tutti gli alunni (compresi quelli di tre anni) e valutano gli obiettivi relativi alle competenze in uscita. Per i bambini di cinque anni sono utilizzate apposite griglie e rubriche di valutazione riferite alle attività previste per la realizzazione di specifici compiti di realtà (UDA). Per la valutazione si utilizzano le seguenti voci:

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

LIVELLO	
<b>Sì – Avanzato</b>	Il bambino rispetta le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche in autonomia mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.
<b>In parte – Intermedio/Base</b>	Il bambino rispetta le consegne ed affronta situazioni nuove mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Il bambino rispetta semplici consegne in situazioni note mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.
<b>No – Iniziale</b>	Il bambino, se opportunamente guidato, rispetta semplici consegne in situazioni note

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita secondo specifici parametri e indicatori relativa ai Campi di Esperienza di cui il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione della griglia adoperata a livello territoriale al fine di consentire un maggiore raccordo in termini di continuità didattico-educativa tra le Istituzioni scolastiche del comune e favorire il passaggio delle informazioni.

## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE – 3 ANNI

### DIMENSIONE SOCIO-AFFETTIVA

	SÍ	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
Piange al momento del distacco				
Continua a piangere anche dopo il distacco				
Rimane indifferente al momento del distacco				
Non ha difficoltà al momento del distacco				
Usa un oggetto transizionale				
Ha un buon rapporto con il cibo				
Si isola				
Dimostra atteggiamenti aggressivi				
Stabilisce contatti essenziali con i compagni				
Si relaziona con i compagni				
Predilige la relazione con l'adulto				
Predilige il gioco solitario				
Riesce a comprendere le regole di un gioco				
Si adatta alla vita scolastica				

### AUTONOMIA

	SÍ	NO	IN PARTE	OSSERVAZIONI
Richiede la presenza dell'adulto in bagno				
Va in bagno da solo/a				
Si lava le mani e le asciuga				
Sa infilarsi la giacca				

Sa togliere la giacca				
Mangia autonomamente senza l'adulto				
Esplora gli ambienti della scuola				
Si muove da solo negli ambienti scolastici				
Partecipa alle attività				
Sa reagire alle difficoltà				
Riconosce le cose che gli appartengono				
Si preoccupa di ciò che gli serve				
Porta a termine ciò che ha iniziato				
Ha spirito d'iniziativa				

ANNOTAZIONI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE - 3 ANNI**

<b>IL SE' E L'ALTRO</b>	sì	no	in parte
Vive serenamente il distacco dalla famiglia			
Ha un rapporto positivo con gli adulti presenti nella sezione			
Si relaziona positivamente con i compagni			
Rispetta le basilari regole del vivere comune			
Sostiene i ritmi della giornata scolastica			
Partecipa con interesse e curiosità alle attività			
Affronta serenamente nuove esperienze			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

<b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	sì	no	In parte
Riconosce e denomina alcune parti del corpo			
Inizia a rappresentare graficamente il corpo umano in base all'età			
Ricomponi un puzzle della figura umana divisa in tre parti			
Si esprime attraverso la gestualità			
Esegue semplici schemi motori di base			
Ha consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri			
Strappa e appallottola la carta			
Sa vestirsi da solo			
Sa svestirsi da solo			
Mangia autonomamente			
Si lava le mani e le asciuga			
Ha il controllo sfinterico			
Esplora liberamente alcuni ambienti scolastici			

Osservazioni: \_\_\_\_\_



<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	sì	no	In parte
Sperimenta varie tecniche espressive e materiali diversi			
Riconosce e denomina i colori primari			
Attribuisce un significato alle sue prime rappresentazioni grafiche			
Partecipa a momenti musicali e ritmici			
Distingue il rumore dal silenzio			
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	sì	no	In parte
Comprende semplici messaggi verbali			
Comprende semplici racconti			
Risponde verbalmente a semplici domande			
Comunica verbalmente i propri bisogni			
Comunica verbalmente le esperienze vissute			
E' capace di prestare attenzione e ascolto per un tempo sufficiente			
Pronuncia le parole in modo corretto			
Si esprime con semplici frasi corrette			
Legge semplici immagini			
Riordina due sequenze illustrate			
Memorizza brevi filastrocche			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	sì	no	in parte
Conosce e utilizza semplici concetti topologici			
Percepisce i ritmi di scansione della giornata scolastica			
Confronta semplici quantità (uno/tanti)			
Classifica in base ad un criterio dato			
Osserva e riconosce semplici fenomeni naturali			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

### GRIGLIA DI OSSERVAZIONE INIZIALE – 4 E 5 ANNI

#### INSERIMENTO

L'inserimento ha richiesto:	tempi brevi	tempi lunghi	tempi congrui con la media
Com'è stato vissuto dal bambino/a	In modo positivo	In modo negativo	in modo alternato
Com'è stato vissuto dai genitori:	ansia	tranquillità	fiducia/sfiducia
Modalità di inserimento:	difficoltoso	adeguato	nella media

#### AUTONOMIA PERSONALE

buona	scarsa	insufficiente
-------	--------	---------------

## AUTONOMIA RELAZIONALE

Partecipa ad attività di gioco in piccolo o grande gruppo	Chiede aiuto in caso di difficoltà	Accetta le regole	Accetta piccoli cambiamenti
Si isola	Gioca con un compagno solo	Gioca indifferentemente con tutti i compagni	Comunica solo se sollecitato/a
Accetta tutte le insegnanti	Ha nette preferenze	Ha netti rifiuti	Comunica spontaneamente

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE - 4 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	sì	no	in parte
Ha superato il momento del distacco dalla famiglia			
Ha un rapporto positivo con gli adulti			
Si relaziona positivamente con i compagni			
Sostiene i ritmi della giornata scolastica			
Rispetta le regole del vivere comune			
Condivide giochi e materiali			
Partecipa con interesse alle attività			
Affronta serenamente le diverse esperienze proposte			
Porta a termine i lavori nei tempi richiesti			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

IL CORPO E IL MOVIMENTO	sì	no	In parte
Riconosce e denomina le principali parti del corpo			
Rappresenta graficamente il corpo umano in modo adeguato all'età			
Ricomponi un puzzle della figura umana divisa in quattro parti			

Ha consolidato gli schemi motori di base (camminare, saltare, correre...)			
Esegue semplici percorsi motori			
Esegue semplici attività di motricità fine			
Impugna correttamente gli strumenti grafici			
Sa vestirsi da solo			
Sa svestirsi da solo			
Mangia autonomamente			
Usa i servizi igienici in modo autonomo e adeguato			
Si muove con sicurezza negli spazi scolastici conosciuti			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

<b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>	sì	no	In parte
Utilizza in modo appropriato tecniche espressive, materiali e strumenti			
Si esprime con creatività attraverso le attività grafiche, pittoriche e manipolative			
Riconosce e denomina i colori secondari			
Attribuisce i colori corretti alla realtà			
Disegna spontaneamente			
Disegna su consegna			
Interpreta le proprie rappresentazioni grafiche e quelle dei compagni			
Canta in gruppo semplici canzoni			
Produce suoni e ritmi utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti musicali			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>	sì	no	In parte
Comprende messaggi verbali			
Comprende narrazioni			
Presta attenzione e ascolto per un tempo abbastanza prolungato			
Risponde alle domande in modo sempre più pertinente			
Comunica con efficacia i propri bisogni			
Racconta i propri vissuti in modo sempre più completo			
Pronuncia le parole in modo corretto			
Si esprime con frasi più complesse in modo corretto			
Legge immagini e le descrive con l'aiuto di domande guida			
Riordina tre/quattro sequenze illustrate			
Recita filastrocche			
Ha un approccio positivo con i libri			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	sì	no	in parte
Riconosce e utilizza i fondamentali concetti topologici			
Ha interiorizzato i diversi momenti della giornata scolastica			
Individua la successione temporale (prima/dopo/infine)			
Coglie la ciclicità del tempo			
Confronta quantità (uno/pochi/tanti)			
Confronta grandezze			
Classifica secondo criteri diversi			
Compie seriazioni con tre oggetti			
Riconosce e denomina alcune forme geometriche			
Esegue un ritmo binario			
Osserva e inizia a comprendere i fenomeni naturali			
Utilizza i sensi per conoscere il mondo circostante			

Osservazioni: \_\_\_\_\_

## GRIGLIA TERRITORIALE VALUTAZIONE FINALE - 5 ANNI

- INDICARE DATI ANAGRAFICI/SCUOLA E SEZIONE DI PROVENIENZA

- INDICARE SE L'ALUNNO SIA:

- Alunno/a con bisogni educativi speciali.
- Alunno/a con disabilità.
- In fase di certificazione
- Nessuna certificazione
- Percorso logopedico in atto
- Percorso di motricità in atto
- Svantaggio socio-culturale
- Segnalazione ai servizi sociali
- Altro:

- FREQUENZA

- Regolare
- Periodica
- Saltuaria
- Altro:

- ASPETTI RELAZIONALI (MOSTRA UN TEMPERAMENTO)

- calmo
- timido
- sicuro di sé
- vivace e controllato
- vivace e incontrollato
- affettuoso
- emotivo
- riservato
- sereno
- impulsivo
- riflessivo

- Altro:

- ASPETTI RELAZIONALI (RAPPORTO CON I COMPAGNI)

- È litigioso
- Si isola
- Stabilisce rapporti privilegiati con un compagno/a
- Stabilisce rapporti privilegiati solo con alcuni compagni
- Stabilisce rapporti con più compagni
- Stabilisce rapporti gregari
- Stabilisce rapporti paritari e collaborativi
- Risolve i contrasti senza chiedere la mediazione dell'adulto
- Risolve verbalmente i conflitti senza ricorrere all'aggressività
- Rispetta le regole del vivere comune
- Altro:

- ASPETTI RELAZIONALI (RAPPORTO CON GLI INSEGNANTI)

- Interagisce con gli adulti
- Riconosce l'autorevolezza degli adulti
- Non riconosce l'autorevolezza e assume comportamenti oppositivi/provocatori
- Ricerca in modo costante l'attenzione dell'adulto
- Cerca sicurezza
- È capace di collaborare con l'adulto
- Altro:

- RAPPORTO CON L'AMBIENTE E GLI OGGETTI CIRCOSTANTI

- Esplora con interesse l'ambiente circostante
- Riconosce il pericolo
- Riconosce le funzioni di alcuni oggetti
- Conosce l'ubicazione, il nome e l'uso dei diversi spazi scolastici
- Si comporta in modo appropriato alla situazione
- Conosce e rispetta le regole dell'ambiente che lo circonda
- Riordina il materiale
- Assume piccoli incarichi

- Altro:

- LINGUAGGIO

- Esprime richieste
- Racconta esperienze in modo comprensibile
- In un racconto comprende i principali nessi di causa/effetto
- Pronuncia correttamente tutti i fonemi
- Ha problemi di linguaggio (precisare quali, in Altro)
- Sa formulare frasi di senso compiuto
- Esprime in modo chiaro e logico i suoi pensieri
- Per i bambini stranieri: si esprime nella propria lingua madre
- Per i bambini stranieri: comprende la lingua italiana
- Per i bambini stranieri: si esprime nella lingua italiana in modo chiaro e comprensibile
- Per i bambini stranieri: si esprime nella lingua italiana in modo essenziale
- Altro:

- SVILUPPO MOTORIO

- Controlla i movimenti del proprio corpo nelle relazioni con i compagni
- Si orienta e si muove con sicurezza nello spazio
- Ha una postura corretta quando siede al tavolo
- Altro:

- AUTONOMIA

- Ha maturato una sufficiente fiducia in sé
- Riconosce i segnali del proprio corpo (bisogni fisiologici, malesseri)
- Adotta pratiche corrette di cura di sé (vestirsi-svestirsi-pulirsi)
- Quando occorre sa chiedere aiuto
- Altro:

- MOTRICITA' FINE

- Sa ritagliare
- Non sa ritagliare
- Impugna correttamente lo strumento grafico (pennarello, matita, pastello...)
- Mentre disegna, appoggia la mano scrivente al piano di lavoro



- Colora uniformemente
- Controlla il tratto
- Controlla il tratto grafico da sinistra a destra
- Organizza lo spazio grafico della pagina
- Altro:

▪ **CONCETTI MATEMATICI E ORIENTAMENTO SPAZIO TEMPORALE**

- Conosce e utilizza alcuni concetti temporali (prima/dopo, ieri/oggi/domani, i giorni della settimana)
- Racconta gli eventi della giornata in giusta successione.
- Conosce alcuni concetti spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto, in alto/in basso)
- Raggruppa e ordina materiali secondo diversi criteri
- Conosce i colori
- Conta fino a 10
- Sa confrontare quantità (di più/di meno/uguale)
- Sa confrontare grandezze
- Altro:

▪ **ATTENZIONE E ASCOLTO**

- Adeguate all'attività
- Limitati
- Adeguate se sostenuti
- Assenti
- Altro:

▪ **APPROCCIO ALLE ATTIVITÀ**

- Autonomo
- Completa l'attività
- Chiede conferme
- Si affatica facilmente
- Altro:

▪ **RITMO DI APPRENDIMENTO**

- Rapido

- Adeguato all'età
- Lento
- Bisognoso di rinforzo
- Notevoli difficoltà di apprendimento
- Altro

▪ PARTECIPAZIONE – IMPEGNO - ATTITUDINI

---

▪ ULTERIORI SEGNALAZIONI UTILI PER GLI INSEGNANTI

---

▪ L'ALUNNO/A HA UN BACKGROUND MIGRATORIO

- Sì
- No

▪ QUAL È LA LINGUA MADRE?

---

▪ SE PRESENTE UN BACKGROUND MIGRATORIO, DESCRIVERE BREVEMENTE LE STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE UTILIZZATE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE. SPECIFICARE ANCHE SE SI RENDE NECESSARIO O CONSIGLIABILE UN MEDIATORE LINGUISTICO.

---

▪ ALLERGIE

---

▪ SI SUGGERISCE DI INSERIRLO NELLA STESSA CLASSE CON QUALCHE COMPAGNO/A OPPURE NO

---

## CAPO VII - LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

### 1. . STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A norma dell'articolo 1, comma 1 della Legge 1 ottobre 2024, n. 150, in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, secondo termini e modalità definiti con O.M. n. 3/2025.

L'Allegato A all'ordinanza descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree.

La nota ministeriale 2867 del 23/01/2025 specifica che la valutazione periodica e finale espressa in giudizi sintetici è riferita a ciascuna disciplina di studio nella sua interezza e fornisce nella Scheda, allegata alla stessa, indicazioni utili ad impostare il nuovo modello di documento di valutazione, in modo da garantire, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono utilizzare nell'esercizio della loro autonomia.

In tal senso, i docenti hanno selezionato gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, raggruppandoli per nuclei tematici.

Come definito nell'articolo 3 dell'ordinanza, restano invariate, la valutazione del comportamento (comma 7), la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative alla stessa (comma 8).

Peraltro, l'art. 3, c. 6, O.M. n. 3/2025, prevede che l'Istituzione scolastica elabori i criteri di valutazione e, in ogni caso, si tratta di una elaborazione in fieri, soggetta a continuo aggiornamento, armonizzazione ed affinamento sulla base delle esperienze condotte e delle buone prassi emergenti.

Il giudizio sintetico correlato ai livelli di apprendimento raggiunti tiene conto degli esiti ottenuti a seguito delle attività valutative, ma delinea anche i processi cognitivi in un'ottica di progressione e di costante arricchimento delle manifestazioni di apprendimento degli alunni come espressione di autodeterminazione identitaria e di autovalutazione metacognitiva.

## GIUDIZI SINTETICI CORRELATI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Alla luce della recente normativa (O.M. n.3/2025 e nota ministeriale 2867 del 23/01/2025) la nostra istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il proprio Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Nella forma grafica il modello contiene:

- la disciplina;
- il giudizio sintetico;
- la descrizione dei livelli di apprendimento per come contenuta nell'Allegato A all'O.M. n.3/2025 di seguito riportata

Misurazione degli obiettivi <i>in itinere</i> e giudizio sintetico corrispondente	Descrittori competenze metodologiche e cognitive raggiunte nelle varie discipline
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</li><li>- È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</li><li>- Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</li></ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</li><li>- È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</li><li>- Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</li></ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</li><li>- È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</li><li>- Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</li></ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</li><li>- È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</li><li>- Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</li></ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</li><li>- È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</li><li>- Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</li></ul>
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</li><li>- Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</li><li>- Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</li></ul>

L'Allegato A all'O.M. n.3/2025 su riportato descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali:

- a. la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate,
- b. l'uso del linguaggio specifico,
- c. l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse,
- d. la capacità di espressione e rielaborazione personale.

I docenti pervengono, per ciascun alunno, al livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento raggruppati per nuclei tematici individuati nella progettazione annuale e che, appositamente selezionati, utilizzano quanto descritto nelle griglie di valutazione delle singole discipline

I livelli di apprendimento raggiunti concorrono all'espressione del giudizio sintetico riferito a ciascuna disciplina nella sua interezza come oggetto di valutazione periodica e finale.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi sintetici e criteri coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e, in tal senso, gli obiettivi della progettazione devono essere espressamente indicati per ogni singola disciplina soggetta a differenziazione specificando i risultati attesi.

In generale, la descrizione dei giudizi sintetici è, infine, riportata nel PTOF della nostra Istituzione scolastica, al fine di personalizzare gli obiettivi di apprendimento raggruppati per nuclei tematici e declinati per disciplina e per anno di corso sulla base di quanto previsto dal nostro curriculum verticale d'Istituto, secondo la seguente tabella di nomenclatura abbreviata:

GIUDIZI SINTETICI	INDICATORI
Ottimo	O
Distinto	DIS
Buono	B
Discreto	DSC
Sufficiente	S
Non sufficiente	NS

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE ITALIANO

Griglia di Valutazione disciplinare Italiano: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

- Ascolto e parlato – Lettura
- Scrittura – Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo – Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>ASCOLTO E PARLATO – LETTURA</b>	<b>COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>● Ascolta e</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere semplici consegne e brevi testi. (1 quad)</li> <li>- Ascoltare semplici testi cogliendo l'argomento di cui si parla e le principali informazioni anche con l'aiuto di immagini e domande stimolo. (2 quad)</li> <li>- Partecipare a semplici conversazioni rispettando il proprio turno.</li> <li>- Leggere semplici parole. (1 quad.)</li> <li>- Leggere e comprendere semplici frasi, didascalie e brevi testi narrativi cogliendo, con l'aiuto di immagini e domande guida dell'insegnante, il senso globale e le informazioni essenziali.</li> <li>- Raccontare esperienze vissute e brevi storie ascoltate e/o lette mantenendo il senso e rispettando l'ordine cronologico.</li> </ul> <b>CLASSE II</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere il senso globale di messaggi e testi * selezionando le informazioni principali.</li> <li>- Formulare interventi pertinenti negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno.</li> <li>- Raccontare esperienze vissute e brevi storie ascoltate e/o lette mantenendo il senso, rispettando l'ordine cronologico esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi	<b>DISTINTO</b>

<p>comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>● Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>● È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)</p>	<p>chiaro per chi ascolta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere e comprendere testi narrativi cogliendo il senso globale e ricercando nel testo le informazioni principali.</li> </ul>	<p>anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
	<p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere i discorsi affrontati in classe e testi di vario genere* sempre più complessi mostrando di saper cogliere le informazioni principali.</li> <li>- Formulare interventi pertinenti negli scambi comunicativi sulla base di un ascolto attivo degli altri.</li> <li>- Esporre il contenuto di testi di vario genere o di un vissuto con un linguaggio corretto e appropriato e in maniera logica.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di vario genere cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</li> </ul>	<p>L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
	<p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere il tema e le informazioni esplicite e implicite di esposizioni o testi di vario genere diretti o trasmessi.</li> <li>- Partecipare alle conversazioni inerenti agli argomenti trattati formulando domande e risposte coerenti con l’argomento.</li> <li>- Esporre il contenuto di testi di vario genere o di un vissuto con un linguaggio corretto e appropriato inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</li> <li>- Leggere e comprendere testi di varie tipologie utilizzando tecniche di supporto alla comprensione per analizzare il contenuto e ricercare informazioni distinguendo quelle esplicite da quelle implicite.</li> </ul>	<p>L’alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
	<p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e comprendere il tema e le informazioni esplicite e implicite di esposizioni o testi di vario genere* diretti o</li> </ul>	<p>L’alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

		<p>trasmessi dimostrando di cogliere l'intenzione comunicativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle conversazioni inerenti agli argomenti trattati formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</li> <li>- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta/mappa.</li> </ul> <p>Leggere e ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi utilizzando strategie e tecniche di supporto alla comprensione.</p>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>
NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	GIUDIZI SINTETICI
<b>SCRITTURA ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE</b>	<b>COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. (1 quad.).</li> <li>- Scrivere semplici parole e frasi anche sotto dettatura rispettando le più semplici convenzioni ortografiche. (2 quad.).</li> <li>- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese nel contesto scolastico.</li> <li>- Individuare il significato di nuove parole con l'aiuto di immagini.</li> <li>- Conoscere e identificare la corretta grafia delle parole in relazioni alle difficoltà ortografiche apprese. (2 quad.)</li> </ul> <p>CLASSE II:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico. (1 quad.)</li> <li>- Scrivere semplici frasi o brevi testi, partendo da immagini, tracce o schemi forniti dall'insegnante, nel rispetto delle principali convenzioni ortografiche. (2 quad.)</li> <li>- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</li> <li>- Cogliere il significato di parole non note anche attraverso domande stimolo dell'insegnante</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p>	<b>DISTINTO</b>



<b>SUGLI USI DELLA LINGUA</b>	<b>alla situazione.</b> • Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Capisce e utilizza nell’uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e applicare le principali regole ortografiche nella produzione scritta.</li> <li>- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato, complementi necessari).</li> </ul>	Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
		<b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. (1 e 2 quad.).</li> <li>- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi anche con l’uso di schemi/tracce fornite dall’insegnante. (1 e 2 quad.).</li> <li>- Usare in modo appropriato il lessico di base e quello specifico.</li> <li>- Cogliere il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole o anche utilizzando il dizionario.</li> <li>- Conoscere e applicare le principali regole ortografiche nella produzione scritta.</li> <li>- Riconoscere gli elementi essenziali della frase (soggetto, predicato, complementi necessari) e le parti del discorso studiate.</li> </ul>	L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	<b>BUONO</b>
		<b>CLASSE IV:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere testi coesi e ortograficamente corretti raccogliendo e organizzando le idee. (1 e 2 quad.)</li> <li>- Manipolare testi, apportando variazioni coerenti. (2 quad.).</li> <li>- Utilizzare in modo appropriato il lessico acquisito individuando l’accezione specifica di una parola nel contesto comunicativo.</li> <li>- Cogliere il significato di parole non note basandosi sul contesto, sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e utilizzando il dizionario.</li> <li>- Conoscere e utilizzare le regole ortografiche e i segni di punteggiatura anche ai fini dell’autocorrezione.</li> <li>- Riconoscere e analizzare le parti del discorso studiate e la struttura logico-sintattica della frase.</li> </ul>	L’alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	<b>DISCRETO</b>
			L’alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	<b>SUFFICIENTE</b>
			L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze	<b>NON SUFFICIE</b>

		<p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre testi di vario genere*, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. (1 e 2 quad.).</li> <li>- Produrre, sperimentando anche con l'uso del computer, diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta. (2 quad.).</li> <li>- Utilizzare in modo appropriato il lessico acquisito individuando l'accezione specifica di una parola nel contesto comunicativo.</li> <li>-Cogliere il significato, anche figurato, di parole note e non note, basandosi sul contesto, sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e utilizzando il dizionario.</li> <li>- Conoscere le convenzioni ortografiche e la punteggiatura utilizzandoli per correggere eventuali errori.</li> <li>- Riconoscere e analizzare le parti del discorso studiate e la struttura logico-sintattica della frase.</li> </ul>	<p>e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NTE</b></p>
--	--	--	---	-------------------

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE MATEMATICA

Griglia di Valutazione disciplinare Matematica: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

- Numeri
- Spazio e Figure
- Relazioni dati e previsioni

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>NUMERI</b>  <b>SPAZIO E FIGURE</b>  <b>RELAZIONI , DATI E PREVISIONI</b>	<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</li> <li>● Riconosce e rappresenta</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare con i numeri conosciuti nell'ambito dell'esperienza</li> <li>- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche usando oggetti, rappresentazioni grafiche o linea dei numeri</li> <li>- Rilevare la posizione di elementi diversi nel piano quadrettato con l'uso di incroci e caselle.</li> <li>- Conoscere e rappresentare le caratteristiche proprie dello spazio fisico (linee, confini, regioni, forme e impronte...).</li> <li>- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche solide e piane</li> <li>- Leggere i dati rappresentati su schemi, grafici e tabelle relativi ad esperienze legate alla realtà quotidiana.</li> <li>- Raccogliere dati, informazioni e rappresentarli graficamente.</li> <li>- Risolvere tramite rappresentazioni grafiche una semplice situazione problematica.</li> <li>- Classificare elementi di vario tipo in base a una proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.</li> <li>- Misurare e ordinare grandezze utilizzando unità</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al	<b>DISTINTO</b>

<p><b>forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</b></li> <li>● <b>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga,</b></li> </ul>	<p>arbitrarie, a partire da un'esperienza concreta</p> <p>CLASSE II</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare con i numeri conosciuti nell'ambito dell'esperienza</li> <li>- Eseguire mentalmente addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni (doppio, metà, un terzo, il triplo ecc.).</li> <li>- Eseguire addizioni e sottrazioni, con e senza cambio alla decina verbalizzando la procedura di calcolo con l'applicazione dell'algoritmo usuale.</li> <li>- Eseguire moltiplicazioni con il secondo fattore a una cifra verbalizzando la procedura di calcolo con l'applicazione dell'algoritmo usuale.</li> <li>- Classificare e rappresentare i vari tipi di linee e individuare regioni e confini di un'immagine.</li> <li>- Riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane e solide.</li> <li>- Riprodurre una figura in modo speculare rispetto a un asse di riferimento. (simmetria).</li> <li>- Leggere semplici schemi, grafici e tabelle e risalire ai dati numerici relativi.</li> <li>- Raccogliere dati e rappresentarli attraverso schemi, diagrammi, grafici e tabelle</li> <li>- Individuare elementi chiave di un problema (dati, richiesta).</li> <li>- Proporre una soluzione logica per risolvere un problema ed esplicitarla tramite procedure di varia natura (operazione, matematica, rappresentazione grafica, drammatizzazione, ecc.).</li> <li>- Classificare elementi di vario tipo in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini, ed esplicitare i criteri di</li> </ul>	<p>contesto.</p>	
		<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<p><b>BUONO</b></p>
		<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<p><b>DISCRETO</b></p>
		<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<p><b>SUFFICIENTE</b></p>

	<p><b>compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro..).</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</b></li> <li>● <b>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</b></li> <li>● <b>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</b></li> </ul>	<p>classificazione.</p> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare con i numeri conosciuti nell'ambito dell'esperienza.</li> <li>- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo (fatti aritmetici, tabelline, proprietà delle operazioni di addizione e sottrazione).</li> <li>- Eseguire le operazioni di moltiplicazione con secondo fattore a due/tre cifre con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</li> <li>- Eseguire le divisioni con i numeri naturali con il divisore ad una cifra con l'algoritmo scritto usuale e applicare l'operazione inversa come prova di calcolo.</li> <li>- Classificare e disegnare rette, semirette e segmenti e individuare la posizione di due rette sul piano (angoli).</li> <li>- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche piane e/o solide.</li> <li>- Classificare e riprodurre modelli di figure geometriche, piane e/o solide</li> <li>- Riprodurre una figura effettuando traslazioni sul piano.</li> <li>- Leggere schemi, grafici e tabelle e risalire ai dati numerici relativi.</li> <li>- Raccogliere dati e rappresentarli attraverso schemi, diagrammi, grafici e tabelle.</li> <li>- Risolvere problemi, anche legati alla vita quotidiana, e spiegare la procedura scelta per la soluzione.</li> <li>- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini, argomentando sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</li> <li>- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>
--	--	--	--	-----------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento o seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</b></li> <li>● <b>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</b></li> <li>● <b>Riconosce e</b></li> </ul>	<p>convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Operare con in numeri conosciuti nell'ambito dell'esperienza</li> <li>- Eseguire le operazioni studiate con i numeri naturali e decimali con gli algoritmi scritti usuali, utilizzando tecniche di calcolo diverse (proprietà, calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice).</li> <li>- Eseguire la divisione con numeri naturali con il divisore a due cifre utilizzando tecniche di calcolo diverse (proprietà, calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice).</li> <li>- Riconoscere, classificare, confrontare frazioni e operare con esse.</li> <li>- Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche piane, identificando elementi significativi (lati, angoli, vertici, diagonali).</li> <li>- Calcolare il perimetro delle figure piane studiate, anche attraverso l'uso di formule specifiche.</li> <li>- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</li> <li>- Riprodurre una figura effettuando rotazioni sul piano.</li> <li>- Rappresentare graficamente i dati raccolti in tabelle, schemi e grafici.</li> <li>- Ricavare informazioni da rappresentazioni date.</li> <li>- Usare la nozione di moda, mediana e media aritmetica per rappresentare il valore più adatto in un insieme di dati osservati.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle, grafici e classificazioni che ne esprimono la struttura, formulare giudizi e organizzare un percorso di risoluzione.</li> <li>- Conoscere e utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, intervalli temporali, masse, unità monetarie, per effettuare misure, stime e conversioni.</li> <li>- In situazioni concrete, in una coppia di eventi, può intuire e stimare qual è il più probabile, oppure</li> </ul>		
--	--	---	--	--

	<p><b>utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</b></p> <p>● <b>Sviluppa un atteggiamento o positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</b></p>	<p>riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza logica di elementi di varia natura.</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere sistemi di notazione dei numeri scientifici e polinomi (potenze ed espressioni).</li> <li>- Eseguire le operazioni studiate con i numeri naturali e decimali con gli algoritmi scritti usuali, utilizzando tecniche di calcolo diverse (proprietà, calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice).</li> <li>- Operare con le frazioni e le percentuali, anche per descrivere situazioni quotidiane.</li> <li>- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</li> <li>- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</li> <li>- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</li> <li>- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi, riconoscendo le trasformazioni sul piano (simmetrie, traslazioni, rotazioni), anche al fine di farle riprodurre da altri.</li> <li>- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</li> <li>- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</li> <li>- Usare le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</li> <li>- Rappresentare problemi con tabelle, grafici e classificazioni che ne esprimono la struttura e</li> </ul>		
--	--	---	--	--

		<p>organizzare un percorso di risoluzione di un problema sempre più complesso, realizzarlo e verbalizzare il procedimento usato al fine di confrontarlo con altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza logica di elementi di varia natura.</li> <li>- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, unità monetarie, per effettuare misure, stime e conversioni.</li> <li>- In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</li> <li>- Effettuare stime in situazioni problema legate a situazioni concrete: percentuali, probabilità, misura.</li> </ul>		
--	--	---	--	--



## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE TECNOLOGIA

Griglia di Valutazione disciplinare Tecnologia: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

- Vedere e osservare
- prevedere e immaginare
- Intervenire e trasformare

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>VEDERE E OSSERVARE</b>  <b>PREVEDERE E IMMAGINARE</b>  <b>INTERVENIRE E TRASFORMARE</b>	<b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>● È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>● Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire semplici riproduzioni di figure geometriche, mediante il disegno.</li> <li>- Esplorare e descrivere oggetti e materiali con l'uso dei cinque sensi come strumento per relazionarsi con il mondo.</li> <li>- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, disegni.</li> <li>- Effettuare esperienze con unità di misura arbitrarie sulla lunghezza di oggetti di uso comune.</li> <li>- Realizzare il disegno di un manufatto, in previsione della sua fabbricazione</li> <li>- Creare semplici oggetti con materiale destrutturato.</li> <li>- Disegno e coloritura di ritmi e sequenze con forme e colori.</li> <li>- Realizzare un semplice manufatto seguendo le indicazioni fornite</li> </ul> <b>CLASSE II</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Disegnare mappe/piantine di ambienti e percorsi conosciuti.</li> <li>- Riconoscere e identificare le parti di cui è costituito un artefatto elementare, familiare e d'uso quotidiano</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</b></li> <li>● <b>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</b></li> <li>● <b>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</b></li> <li>● <b>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disegnare semplici oggetti mediante il disegno, con l'utilizzo di righello, carta quadrettata, riproduzioni di semplici simmetrie.</li> <li>- Classificare i materiali di cui sono composti gli oggetti di uso comune e riconoscerne la funzione.</li> <li>- Conoscere, verbalizzare e applicare procedure legate alle funzioni legate all'elaborazione di semplici algoritmi.</li> <li>- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi, disegni</li> <li>- Effettuare misurazioni attraverso esperienze pratiche con unità di misura arbitrarie su peso, lunghezza, capacità, valore e tempo.</li> <li>- Realizzare il disegno di un manufatto, specificando il materiale necessario, in previsione della sua fabbricazione.</li> <li>- Comporre puzzle e immagini</li> <li>- Realizzare un manufatto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a posteriori la sequenza delle operazioni effettuate</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare con il disegno frontale e in prospettiva verticale (in pianta) uno spazio all'aperto direttamente osservato.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche di un utensile semplice, tenendo conto delle trasformazioni nel tempo (Preistoria).</li> <li>- Conoscere e applicare alcune semplici regole del disegno tecnico per rappresentare figure geometriche con l'utilizzo di riga e squadra, carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari in funzione di semplici riproduzioni di mappe o piantine.</li> </ul>	argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p><b>della tecnologia attuale.</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni (variazione di temperatura).</li> <li>-</li> <li>- Conoscere, verbalizzare e applicare procedure legate alle funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate.</li> <li>- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi, disegni.</li> <li>- Effettuare misurazioni attraverso esperienze pratiche con unità di misura arbitrarie su peso, lunghezza, capacità, valore e tempo.</li> <li>- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti (utensili Preistoria).</li> <li>- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando i materiali necessari.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre (scale numeriche e grafiche, paralleli e meridiani, latitudine e longitudine), realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche.</li> <li>- Osservare gli oggetti del passato (grandi civiltà), rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi (aratro, ruota e vari oggetti della vita quotidiana).</li> <li>- Conoscere e applicare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare figure geometriche con utilizzo di riga, squadra, compasso; riproduzioni di simmetrie e traslazioni, semplici grandezze scalari in funzione di riproduzioni di semplici mappe o piantine.</li> <li>- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni (solventi, soluti, miscele, galleggia e non galleggia, volume...).</li> <li>- Conoscere, verbalizzare e applicare procedure legate alle funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate.</li> <li>- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NON SUFFICI ENTE</b></p>
--	---	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico utilizzando i sistemi di misura studiati.</li> <li>- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti (strumenti inventati dalle civiltà studiate).</li> <li>- Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>- Organizzare un semplice evento reperendo le informazioni necessarie alla sua realizzazione e fornite a posteriori.</li> <li>- Riconoscere le parti e i materiali di cui sono fatti gli strumenti di uso comune (strumenti inventati dalle civiltà studiate)</li> <li>- Descrivere la procedura per la realizzazione di una semplice ricetta.</li> <li>- Realizzare un prodotto utilizzando materiali di facile consumo, riciclo, analizzandone le singole parti (manufatti in cartoncino, plastici, ricette, meccanismi ecc.).</li> <li>- Utilizzare programmi di videoscrittura e grafica software e programmi utili per computer.</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</li> <li>- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</li> <li>- Conoscere e applicare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare figure geometriche, anche in funzione di riproduzioni della realtà (mappe, piantine, ecc.).</li> <li>- Conoscere, verbalizzare e applicare procedure legate alle funzioni principali delle applicazioni informatiche utilizzate.</li> <li>- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</li> <li>- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.</li> <li>- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili</li> </ul>		
--	--	--	--	--

		<p>miglioramenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> <li>- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</li> <li>- Smontare semplici oggetti e meccanismi o altri dispositivi comuni. <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti (realizzare un semplice menù).</li> </ul> </li> <li>- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.</li> <li>- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</li> </ul>		
--	--	--	--	--

**OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO**

**VALUTAZIONE STORIA**

**Griglia di Valutazione disciplinare Storia: Classi I, II, III, IV, V.**

Nuclei tematici:

Uso delle fonti

Organizzazione delle informazioni

Strumenti concettuali

Produzione scritta e orale

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>USO DELLE FONTI</b>  <b>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usare gli indicatori temporali per raccontare le attività quotidiane e settimanali e per orientarsi correttamente nella temporalità della vita quotidiana (1 quad)</li> <li>Usare gli indicatori temporali (della successione, della contemporaneità, della ciclicità, del periodo) per raccontare le attività quotidiane e settimanali e per orientarsi correttamente nella temporalità della vita quotidiana (2 quad)</li> <li>Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario e linea temporale) (2 quad)</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul passato recente</li> <li>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</li> <li>Utilizzare gli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</b></li> <li>● <b>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</b></li> <li>● <b>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</b></li> <li>● <b>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</b></li> <li>● <b>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</b></li> <li>● <b>Racconta i fatti</b></li> </ul>	<p>(calendario, linea temporale) (1<sup>a</sup> quadr.), (orologio 2<sup>a</sup> quadr.)</p> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e distinguere le varie tipologie di fonti per ricavare informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</li> <li>- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durata, periodi, cicli temporali, mutamenti in eventi storici studiati.</li> <li>- Utilizzare la linea del tempo per collocare in successione gli eventi storici.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i diversi tipi di fonti storiche e utilizzarle per ricostruire gli eventi relativi alle civiltà studiate</li> <li>- Costruire quadri di civiltà usando le relazioni di successione, durata, periodo e mutamenti.</li> <li>- Usare cronologie e carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze relative alle civiltà studiate*. (2q</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di fenomeni storici legati alle diverse civiltà</li> <li>- Costruire e confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</li> <li>- Usare cronologie e carte storico geografiche per rappresentare le conoscenze relative alla civiltà studiate*.</li> </ul>	<p>anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p>studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> <li>● Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>		<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NON SUFFICIENTE</b></p>
--	--	--	--	-----------------------------------



NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>STRUMENTI CONCETTUALI</b>  <b>PRODUZIONE ORALE E SCRITTA</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</li> <li>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</li> <li>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare graficamente fasi di processi di trasformazione.</li> <li>Rappresentare con disegni e didascalie la successione delle azioni svolte in un'esperienza vissuta o raccontata.</li> </ul> <p>CLASSE II :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usare gli indicatori temporali per descrivere eventi.</li> <li>Cogliere nessi di causa-effetto</li> <li>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</li> <li>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze relative agli eventi studiati.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <p>Saper utilizzare la linea del tempo per collocare gli eventi relativi alle civiltà studiate</p> <p>Produrre esposizioni scritte e orali (compresi mappe e schemi), anche con risorse digitali, di argomenti studiati, rispettando pertinenza storica e correttezza del lessico</p> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo).</li> <li>Produrre esposizioni scritte e orali (compresi mappe e schemi), anche con risorse digitali, di argomenti studiati, rispettando pertinenza storica e correttezza del lessico</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>DISTINTO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze,</p>	<b>BUONO</b>

	<p>successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</li> <li>• Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> <li>• Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</li> <li>• Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</li> <li>• Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</li> <li>• Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno</li> </ul>		<p>abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

	<p>caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</li> </ul>			
--	--	--	--	--

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE GEOGRAFIA

Griglia di Valutazione disciplinare Geografia: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

Orientamento

Linguaggio della Geograficità

Paesaggio

Regione e sistema territoriale

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Muoversi con sicurezza negli spazi noti. (1<sup>a</sup>quadr.)</li> <li>Localizzare la posizione di persone e oggetti nello spazio attraverso l'utilizzo di indicatori topologici. (1<sup>a</sup>quadr.)</li> <li>Eseguire un semplice percorso all'interno di un piano quadrettato rappresentandolo graficamente e verbalizzandolo</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzare indicatori topologici, reticoli (1<sup>a</sup> quadr.), mappe (anche mentali) (2<sup>a</sup> quadr.) per orientarsi nello spazio e durante l'esecuzione di un percorso.</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare ed utilizzare punti di riferimento convenzionali e non per orientarsi.</li> <li>Conoscere e utilizzare correttamente i punti cardinali.</li> </ul> <b>CLASSE IV:</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p>	<b>DISTINTO</b>

	<p>dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora</li> </ul>	<p>Utilizzare correttamente punti cardinali e coordinate per orientarsi su carte geografiche.</p> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare la conoscenza della posizione dell'Italia nel bacino del Mediterraneo, in Europa e nel Mondo.</li> </ul>	<p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p><b>semplici modelli.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</b></li> <li>● <b>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.</b></li> <li>● <b>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</b></li> <li>● <b>Espone in forma chiara ciò che ha</b></li> </ul>		<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFFI CIENTE</b></p>
--	--	--	--	---

	<p>sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>			
--	--	--	--	--

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICA</b>  <b>PAESAGGIO</b>  <b>REGIONE E SISTEMA</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire semplici percorsi partendo da descrizioni verbali.</li> <li>- Rilevare attraverso l'approccio percettivo gli elementi fisici che caratterizzano il territorio vicino (giardino della scuola).</li> <li>- Riconoscere gli spazi della scuola e le loro funzioni.</li> </ul> <p>CLASSE II :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti utilizzando simboli raccolti in una legenda.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>

TERRITORIALE	<p>cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</li> <li>Tracciare e descrivere percorsi effettuati nello spazio circostante.</li> <li>Rilevare attraverso l'approccio percettivo gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il territorio vicino (il quartiere)</li> <li>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</li> <li>Riconoscere nel proprio ambiente di vita (scuola, casa, quartiere) le funzioni degli spazi e le loro connessioni.</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e rappresentare in scala oggetti di varia forma, utilizzando reticoli per operare riduzioni e ingrandimenti.</li> <li>Descrivere le caratteristiche principali del territorio fisico utilizzando il lessico specifico.</li> <li>Riconoscere nei diversi ambienti gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <p>Conoscere e saper leggere i diversi tipi di carte, i grafici e le tabelle di dati.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche.</p> <p>Conoscere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i principali paesaggi italiani.</p> <p>Acquisire il concetto di regione geografica nell'accezione di regione climatica e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, proponendo soluzioni idonee, esercitando la</p>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	DISTINTO
		<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	BUONO	
		<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	DISCRETO	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.</li> <li>• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente</li> </ul>	<p>cittadinanza attiva.</p> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare sulla carta geografica dell'Italia le regioni amministrative.</li> <li>- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali tratti morfologici.</li> <li>- Riconoscere le regioni amministrative d'Italia nei loro essenziali aspetti economici, storici, sociali, artistico-architettonici.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee esercitando la cittadinanza attiva</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

	<p>scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>• Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>			
--	---	--	--	--

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE SCIENZE

#### Griglia di Valutazione disciplinare Scienze : Classi I, II, III, IV, V.

##### Nuclei tematici:

Esplorare e descrivere oggetti, materiali e trasformazioni.

Osservare e sperimentare

L' uomo, i viventi e l' ambiente.

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</b>  <b>OSSERVARE E SPERIMENTARE</b>	<b>COMPETENZA IN SCIENZE.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e utilizzare i sensi quali strumenti di esplorazione.</li> <li>Classificare oggetti e materiali in base a una caratteristica comune, percepita con i sensi o secondo un criterio noto</li> <li>Riconoscere le caratteristiche salienti di animali e vegetali più noti e comuni attraverso le informazioni ricevute dai sensi.</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare e riconoscere i principali materiali con cui si compongono gli oggetti appartenenti a contesti familiari.</li> <li>Classificare elementi in base al loro stato quotidiano legati a solidi, liquidi e aeriformi.</li> <li>Classificare gli stati della materia riconoscendo liquidi, solidi e aeriformi.</li> <li>Verbalizzare le osservazioni relative alla variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e alla periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.</b></li> <li>● <b>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</b></li> <li>● <b>Riconosce le principali</b></li> </ul>	<p><b>CLASSE III:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classificare fenomeni (soluzione, passaggi di stato, manifestazioni meteorologiche, dilatazione termica dei metalli, terremoti, tsunami ecc.), corpi (sole e terra...) e oggetti in base alla loro proprietà (struttura, composizione, densità, temperatura, energia ricevuta o liberata).</li> <li>- Verbalizzare le osservazioni e le riflessioni dei momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari e orti, ecc; individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</li> <li>- Sperimentare i passaggi di stato e interpretarli come processi dinamici che coinvolgono le particelle della materia (le loro disposizioni relative) in virtù dell'energia acquisita o ceduta (drammatizzazione e simulazione dei processi).</li> </ul>	<p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
		<p><b>CLASSE IV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro).</li> <li>- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).</li> <li>- Registrare i dati conseguenti ad osservazioni di una porzione di ambiente vicino e individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</li> <li>- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
		<p><b>CLASSE V:</b></p>	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p><b>caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha <b>consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.</b></li> <li>• Ha <b>atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</b></li> <li>• Espone in <b>forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: peso specifico, forza, movimento, pressione, ecc.</li> <li>- Individuare regolarità nei fenomeni quotidiani e costruire in modo elementare il concetto di energia.</li> <li>- Ricostruire e interpretare attraverso un modello, il sistema solare per conoscere le caratteristiche principali dei suoi elementi (manufatti, disegni, grafici, ecc.).</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFFI CIENT E</b></p>
--	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>			
--	--	--	--	--

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>L' UOMO, I VIVENTI E L' AMBIENTE.</b>	<b>COMPETENZA IN SCIENZE.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</li> <li>● Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verbalizzare i propri bisogni: fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, e abbinarli ai propri organi.</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
		<b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ordinare e classificare gli animali in relazione ad alcune caratteristiche.</li> <li>- Ordinare e classificare vegetali in base alle loro parti costitutive (radici, fusto, foglie...).</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e descrivere le caratteristiche di un ambiente, considerando gli esseri viventi e non viventi che lo caratterizzano.</li> <li>- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti bisogni analoghi ai propri e costruire una prima idea di evoluzione per adattamento (per es.le piante tipiche nella foresta pluviale, latifoglie delle colline...)</li> </ul> <b>CLASSE IV:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere la struttura della cellula vegetale e</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.</li> <li>● Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</li> <li>● Riconosce le</li> </ul>	<p>animale ed effettuare semplici confronti; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale considerando le caratteristiche e le funzioni degli apparati che li caratterizzano.</li> </ul>	<p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
		<p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere il funzionamento del corpo come sistema complesso; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</li> <li>- Conoscere e verbalizzare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p><b>principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.</b></li> <li>● <b>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</b></li> <li>● <b>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio</b></li> </ul>		<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>N ON SUFF ICIEN TE</b></p>
--	---	--	--	--



	<p>appropriato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</li> </ul>			
--	--	--	--	--

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE INGLESE

Griglia di Valutazione disciplinare Inglese: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

Ascolto e comprensione

Interazione orale

Comprensione scritta

Produzione scritta (dalla classe terza)

Riflessione sulla lingua (dalla classe quarta)

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>ASCOLTO E COMPRENSIONE</b>  <b>INTERAZIONE ORALE</b>  <b>COMPRENSIONE SCRITTA</b>	<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere alcune parole della lingua anche con supporti audio-visivi. (1^ quadrimestre)</li> <li>Comprendere e riconoscere semplici istruzioni e vocaboli anche con supporti audio-visivi. (2^ quadrimestre)</li> <li>Riprodurre alcune semplici parole o espressioni di uso quotidiano inerenti gli argomenti trattati.</li> <li>Associare ad immagini le parole conosciute (2^ quadrimestre)</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano anche mediante supporti audio-visivi.</li> <li>Riprodurre alcune espressioni di uso quotidiano all'interno di semplici dialoghi.</li> <li>Comprendere parole e brevi frasi, anche accompagnate da supporti visivi .</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere brevi dialoghi, espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi	<b>DISTINTO</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</b></li> <li>● <b>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</b></li> <li>● <b>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</b></li> </ul>	<p>con supporti audio-visivi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Interagire con i compagni producendo semplici frasi significative memorizzate in precedenza ed adatte alle diverse situazioni</li> <li>- Leggere e comprendere parole e brevi messaggi, anche accompagnati da supporti visivi.</li> </ul>	<p>anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
		<p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere dialoghi, espressioni e frasi e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> <li>- Comprendere brevi testi multimediali identificando alcune parole-chiave e il senso generale.</li> <li>- Interagire con i compagni producendo frasi significative memorizzate in precedenza ed adatte alle diverse situazioni</li> <li>- Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
		<p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere dialoghi, espressioni e frasi e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</li> <li>- Comprendere brevi testi multimediali identificando le parole-chiave e il senso generale.</li> <li>- Interagire con i compagni utilizzando frasi e strutture già incontrate e memorizzate ascoltando e/o leggendo</li> <li>- Leggere e comprendere testi accompagnati anche da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFFI CIENT E</b></p>
--	--	--	--	--

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>  <b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	<b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>/</li> </ul> <p>CLASSE II :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>/</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe partendo da un modello fornito</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scrivere frasi in forma comprensibile, partendo da un modello fornito, utilizzando le strutture già incontrate e attinenti le varie attività e situazioni comunicative</li> <li>Riconoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti (*inserire le strutture grammaticali trattate, es. forma affermativa e negativa e interrogativa del present simple) e intenzioni comunicative.</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Scrivere in forma comprensibile (anche attraverso un modello fornito) messaggi attinenti a varie attività e</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi</p>	<b>DISTINTO</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</b></li> <li>● <b>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</b></li> <li>● <b>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</b></li> </ul>	<p>situazioni comunicative</p> <p>- Riconoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti (*inserire le strutture grammaticali trattate, es. forma affermativa, negativa e interrogativa del present simple) e intenzioni comunicative.</p>	<p>anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFFI CIENT E</b></p>
--	--	--	--	--

**OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO**

**VALUTAZIONE MUSICA**

Griglia di Valutazione disciplinare Musica: Classi I, II, III, IV, V.

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</li> <li>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire collettivamente semplici brani vocali.</li> <li>Ascoltare, memorizzare e riprodurre semplici sequenze ritmiche.</li> <li>Discriminare e distinguere i suoni naturali e/o artificiali.</li> <li>Ascoltare ed eseguire collettivamente semplici brani musicali con il corpo e/o con semplici strumenti non convenzionali.</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire brani vocali, collettivamente o individualmente, in sincronia e rispettando le indicazioni date.</li> <li>Ascoltare, memorizzare e riprodurre sequenze ritmiche.</li> <li>Rappresentare i suoni ascoltati attraverso sistemi simbolici non convenzionali.</li> <li>Ascoltare e utilizzare corpo e strumenti non convenzionali per riprodurre e creare sequenze ritmiche o sonore</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Eseguire brani vocali o strumentali, collettivamente o individualmente, in sincronia e curando l'intonazione e l'espressività.</li> <li>Ascoltare, memorizzare e riprodurre sequenze ritmiche e semplici brani musicali con lo strumento.</li> <li>Rappresentare i suoni ascoltati e semplici brani musicali attraverso sistemi simbolici</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</b></li> <li>● <b>Riconosce gli</b></li> </ul>	<p>convenzionali e non.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare e distinguere brani musicali di vario genere.</li> </ul> <p><b>CLASSE IV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire brani vocali o strumentali, collettivamente o individualmente, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> <li>- Ascoltare, memorizzare e riprodurre sequenze ritmiche e brani musicali con lo strumento.</li> <li>- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non.</li> <li>- Ascoltare e distinguere brani musicali di vario genere e interpretarli con il disegno e/o il movimento.</li> </ul> <p><b>CLASSE V:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire brani vocali o strumentali, anche polifonici, collettivamente o individualmente, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</li> <li>- Ascoltare, memorizzare e riprodurre sequenze ritmiche e brani musicali, via via più complessi, con lo strumento.</li> <li>- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali.</li> <li>- Ascoltare e distinguere brani musicali di vario genere e interpretarli.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>



	<b>elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere..</b>		maniera non adeguata al contesto.	
--	---	--	-----------------------------------	--

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE ARTE E IMMAGINE

Griglia di Valutazione disciplinare Arte e Immagine: Classi I, II, III, IV, V.

#### Nuclei tematici:

Esprimersi e comunicare.

Osservare e leggere le immagini.

Comprendere e apprezzare le opere d' arte.

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>  <b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche,</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usare le immagini per rappresentare la realtà percepita e il proprio vissuto utilizzando gli elementi di base del linguaggio visivo: colori e linee.</li> <li>Realizzare manufatti utilizzando diversi materiali e tecniche specifiche.</li> <li>Osservare e descrivere elementi visivi (linee, colori e forme) in immagini.</li> <li>Individuare forme, figure e colori in opere d'arte.</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentare graficamente il vissuto, le emozioni e il contenuto di storie ascoltate o lette.</li> <li>Realizzare manufatti utilizzando diversi materiali e tecniche specifiche.</li> <li>Osservare e descrivere elementi visivi (linee, colori e forme) in immagini.</li> <li>Riconoscere forme, figure e colori in opere d'arte.</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborare creativamente immagini per esprimere sensazioni ed emozioni e per rappresentare la realtà.</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con	<b>DISTINTO</b>

	<p><b>materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</b></li> <li>• <b>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</b></li> <li>• <b>Conosce i</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, pittorici e/o plastici.</li> <li>- Riconoscere nelle produzioni artistiche gli elementi essenziali del linguaggio visivo (linee, colori, forme e relazioni spaziali).</li> <li>- Conoscere alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria o ad altre culture (*specificare quale cultura si propone). [collegamento con storia, es. arte primitiva, egizia ecc.]</li> </ul>	proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
		<p><b>CLASSE IV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare creativamente produzioni iconiche, anche rielaborando immagini di diverso tipo.</li> <li>- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> <li>- Riconoscere nelle produzioni artistiche gli elementi (linee, colori, forme, volume, relazioni spaziali) e formulando ipotesi sul loro significato espressivo.</li> <li>- Conoscere alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture (*specificare quale cultura si propone). [collegamento con storia, es. arte primitiva, egizia ecc.]</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	<b>BUONO</b>
		<p><b>CLASSE V:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare produzioni creative, anche introducendo elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</li> <li>- Utilizzare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> <li>- Riconoscere nelle produzioni artistiche gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p><b>principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</b></p>	<p>visivo (linee, colori, forme, volume, relazioni spaziali) individuando il loro significato espressivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere nel proprio territorio (locale, nazionale) gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFFI CIENT E</b></p>
--	--	---	--	--

## OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO

### VALUTAZIONE EDUCAZIONE FISICA

#### Griglia di Valutazione disciplinare Educazione Fisica: Classi I, II, III, IV, V.

##### Nuclei tematici:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>  <b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare gli schemi motori di base, per effettuare giochi individuali e collettivi e per realizzare percorsi.</li> <li>- Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere le proprie emozioni</li> <li>- Assumere posture e comportamenti adeguati alla cura del proprio corpo.</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire, in sequenza, schemi motori di base, per realizzare percorsi o giochi individuali e collettivi.</li> <li>- Utilizzare modalità espressive e corporee seguendo un ritmo.</li> <li>- Assumere posture e comportamenti adeguati alla cura del proprio corpo.</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare e gestire diversi schemi motori, in condizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.</li> <li>- Pianificare e combinare schemi motori localizzando elementi (piccoli strumenti e compagni) nello spazio (percorsi e giochi).</li> <li>- Utilizzare modalità espressive e corporee anche</li> </ul>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	<b>OTTIMO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere	<b>DISTINTO</b>

<b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>contingenti.</li> <li>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé</li> </ul>	attraverso forme di drammatizzazione e danza. <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e rispettare le regole per prevenire piccoli infortuni durante le fasi di gioco individuali e collettivi.</li> </ul> CLASSE IV: <ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</li> <li>Utilizzare le proprie capacità fisico-motorie nelle situazioni di gioco individuali e collettivi (velocità, forza, resistenza).</li> <li>Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> <li>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive</li> <li>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione di piccoli infortuni che potrebbero verificarsi nella fase di gioco.</li> <li>Individuare il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</li> </ul> CLASSE V: <ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).</li> <li>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</li> <li>Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</li> </ul>	problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.	
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	<b>BUONO</b>
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	<b>DISCRETO</b>
			L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	<b>SUFFICIENTE</b>

	<p>e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</li> <li>● Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle..</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive</li> <li>- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita e riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico.</li> <li>- Riconoscere le funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</li> </ul>	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<p><b>NO N SUFF ICIENTE</b></p>
--	---	--	--	---

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY</b>	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</li> <li>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare semplici modalità esecutive nei giochi di movimento.</li> <li>Applicare le indicazioni e le regole dei giochi proposti.</li> </ul> <p>CLASSE II :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare modalità esecutive nei giochi individuali rispettando concetti topologici dati.</li> <li>Rispettare le regole durante la partecipazione ai giochi proposti.</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive nei giochi individuali e collettivi.</li> <li>Rispettare le regole durante la partecipazione ai giochi motori proposti.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport, giochi della tradizione popolare e giochi organizzati anche in forma di gara.</li> <li>Rispettare le regole durante la partecipazione ai giochi motori proposti.</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport, giochi della tradizione popolare e giochi organizzati anche in forma di gara.</li> <li>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>DISTINTO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con</p>	<b>BUONO</b>



	<p>esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> </ul> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce alcuni</li> </ul>		<p>continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRETO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICIENTE</b>
			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>NON SUFFICIENTE</b>

	<p><b>essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle..</b></li></ul>			
--	---	--	--	--

***OBIETTIVI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO DECLINATI PER DISCIPLINA E ANNO DI CORSO***

**VALUTAZIONE ED. CIVICA**

Griglia di Valutazione disciplinare Ed. Civica : Classi I, II, III, IV, V.

**Nuclei tematici:**

- COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- CITTADINANZA DIGITALE

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA <ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di curare e gestire aspetti basilari della propria salute e sicurezza nella vita quotidiana.</li> <li>• Ha consapevolezza, esprime e gestisce i propri stati d'animo e le proprie emozioni nell'ottica di una buona convivenza con gli altri nei contesti di vita quotidiana.</li> <li>• Ha vissuto in una comunità scolastica interculturale in cui è stato stimolato a scoprire i meccanismi che sono alla base della convivenza.</li> </ul>	<p>CLASSE I:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la procedura corretta in situazioni di pericolo e di emergenza a scuola.</li> <li>- Riconoscere, manifestare le proprie emozioni e mettere in atto semplici strategie per regolarle in maniera coerente con il contesto e comprensibile per i destinatari.</li> <li>- Rispettare e comprendere le regole di comportamento nei diversi momenti della giornata.</li> </ul> <p>CLASSE II :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la procedura corretta in situazioni di pericolo e di emergenza a scuola. *</li> <li>- Riconoscere le proprie emozioni e mettere in atto strategie per regolarle.</li> <li>- Riconoscere e cogliere il valore delle diversità nel gruppo classe attuando forme di cooperazione, rispettando i tempi dei compagni e le loro opinioni nei momenti di conversazione</li> </ul> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la procedura corretta in situazioni di pericolo e di emergenza a scuola. *</li> <li>- Conoscere i propri diritti e doveri all'interno della classe.</li> <li>- Conoscere i propri diritti e doveri e i principali articoli delle convenzioni a tutela dei bambini.</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la procedura corretta in situazioni di pericolo e di emergenza a scuola.</li> <li>- Conoscere la struttura e alcuni articoli della Costituzione Italiana e dimostrare di avere consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.</li> <li>- Conoscere la storia dei simboli della Repubblica Italiana (inno nazionale, bandiera, emblema).</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente,</p>	<p><b>OTTIMO</b></p> <p><b>DISTINTO</b></p> <p><b>BUONO</b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Riconosce la necessità di norme, regole e relazioni positive nei rapporti interpersonali.</b></li> <li>● <b>Esprime riflessioni sui valori della legalità, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio positivo contributo.</b></li> <li>● <b>Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società sanciti dalla Costituzione,</b></li> </ul>	<b>CLASSE V:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare la procedura corretta in situazioni di pericolo e di emergenza a scuola.</li> <li>- Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano e comprendere i valori sanciti dalla Carta Costituzionale partendo dalla conoscenza di eventi storici, personaggi, organizzazioni internazionali (es. Giorno della Memoria, Antimafia, compiti di Unicef, Fao, Unesco, ecc.).</li> <li>-</li> </ul>	collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.	
			L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.	<b>DISCRETO</b>
			L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.	<b>SUFFICIENTE</b>
			L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	<b>NON SUFFICIENTE</b>

	<b>dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali..</b>			
--	---	--	--	--

NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Osserva, esplora e descrive i fenomeni dell'ambiente naturale; riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali, sviluppando atteggiamenti di curiosità, di rispetto e salvaguardia di se stesso e dell'ambiente.</li> <li>Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle norme relative alla tutela dell'ambiente.</li> <li>Conosce il</li> </ul>	<b>CLASSE I:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi con sicurezza e mantenere in ordine gli spazi della scuola per un loro corretto utilizzo.</li> <li>Distinguere diverse tipologie di rifiuti nella vita quotidiana, in particolare la carta, e conoscere le regole e le finalità della raccolta differenziata, sperimentandola a scuola.</li> </ul> <b>CLASSE II :</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e attuare comportamenti per evitare sprechi di risorse, a partire dalla riflessione sulle pratiche adottabili in ambiente scolastico.</li> <li>Classificare le diverse tipologie di rifiuti al fine di praticare la raccolta differenziata.</li> </ul> <b>CLASSE III:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</li> <li>Conoscere il concetto di sostenibilità energetica e proporre in ambiente scolastico, in famiglia e negli altri contesti di vita comportamenti per evitare sprechi di risorse.</li> </ul> <b>CLASSE IV:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i comportamenti dannosi per l'ambiente e per la salute e riflettere sull'esigenza di correggere il proprio stile di vita.</li> <li>Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente, sapendo cogliere e analizzare alcune delle problematiche ambientali del proprio territorio, e conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.</li> </ul> <b>CLASSE V:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>DISTINTO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p>	<b>BUONO</b>

	<b>patrimonio artistico, culturale e paesaggistico nel proprio territorio, ne riconosce il valore e adotta pratiche di rispetto e salvaguardia.</b>	<p>dell'uomo sull'ambiente, sapendo cogliere e analizzare alcune delle problematiche ambientali, e conoscere alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere e distinguere risorse rinnovabili e non rinnovabili e il nesso tra l'utilizzo di queste ultime e il fenomeno del riscaldamento globale.</li> <li>- Scegliere il comportamento più adeguato al rispetto del patrimonio nazionale (storico, artistico, culturale, ambientale), anche a partire dai monumenti presenti a livello locale.</li> </ul>	<p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRET O</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICI ENTE</b>
			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>NO N SUFFI CIENT E</b>



NUCLEI	COMPETENZA CHIAVE EUROPEA/COMPETENZA SPECIFICA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<b>COMPETENZA DIGITALE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza con consapevolezza le tecnologie digitali per scopi ricreativi e per interagire con altre persone, dimostrando padronanza nella gestione degli elementi propri della comunicazione online.</li> <li>• Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per cercare, fruire, creare contenuti multimediali e risolvere problemi.</li> <li>• È consapevole dei rischi della rete connessi alla condivisione di dati personali e</li> </ul>	<p>CLASSE I: /</p> <p>CLASSE II : /</p> <p>CLASSE III:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Usare i diversi dispositivi digitali presenti nell'ambiente scolastico, distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi e rispettandone le regole di utilizzo</li> </ul> <p>CLASSE IV:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare in modo sempre più autonomo, per lo studio e per la didattica, i dispositivi digitali e le piattaforme presenti nell'ambiente scolastico.</li> <li>- Conoscere e riconoscere il fenomeno del cyberbullismo, comprendere l'impatto negativo che può avere sulle persone</li> </ul> <p>CLASSE V:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare per lo studio e per la didattica i dispositivi digitali e le piattaforme presenti nell'ambiente scolastico e selezionare informazioni e contenuti digitali su risorse fornite dall'insegnante.</li> <li>- Conoscere i pericoli che possono essere presenti in ambienti digitali, in particolare saper spiegare che cos'è il cyber bullismo e conoscere strategie per affrontare una situazione di cyber bullismo.</li> </ul>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>OTTIMO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>	<b>DISTINTO</b>
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al</p>	<b>BUONO</b>

	al cyberbullismo		contesto.	
			<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>	<b>DISCRE TO</b>
			<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>	<b>SUFFICI ENTE</b>
			<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>	<b>N ON SUFFI CIENTE</b>

**RUBRICA PER LA VALUTAZIONE *IN ITINERE* DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA**

**STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE FORMATIVA DI OGNI DISCIPLINA: PROVA SCRITTA, ORALE, PRATICA)**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI					
PROCESSI	USO DELLE COMPETENZE	ESECUZIONE DELLE CONSEGNE	PARTECIPAZIONE E MOTIVAZIONE	RIELABORAZIONE PERSONALE	REVISIONE E AUTOVALUTAZIONE
DIMENSIONI	<i>CONOSCENZE ABILITÀ E COMPETENZE</i>	<i>CONTINUITÀ TIPOLOGIA DI SITUAZIONI</i>	<i>TIPOLOGIA DI SITUAZIONI AUTONOMIA</i>	<i>TIPOLOGIA DI SITUAZIONI AUTONOMIA</i>	<i>TIPOLOGIA DI SITUAZIONI AUTONOMIA</i>
<b>OTTIMO</b>	Dimostra di possedere e mettere in atto con <b>consapevolezza</b> le <b>conoscenze, le abilità e le competenze richieste dalle attività proposte</b> (90%-100%). Produce elaborati completi, <b>corretti</b> , accurati, con approfondimenti <b>critici</b> e creativi.	Svolge <b>costantemente</b> con accuratezza e precisione <b>tutte le consegne assegnate in situazioni complesse e non proposte in precedenza</b> , dimostrando <b>continuità</b> nell'impegno scolastico da considerarsi eccellente.	Partecipa con autentica motivazione <b>alle attività proposte in situazioni complesse e non proposte in precedenza</b> , apportando il proprio contributo <b>in modo originale e personale</b> .	Rielabora in modo personale e creativo, dimostrando <b>proprietà di linguaggio e capacità critica e di argomentazione adeguate al contesto</b> .	Sottopone a revisione il proprio elaborato <b>autonomamente</b> , rilevando eventuali errori e apportando le dovute correzioni, valorizzando i propri punti di forza anche <b>in situazioni complesse e non proposte in precedenza</b> .
<b>DISTINTO</b>	Dimostra di possedere e mettere in atto con padronanza le <b>conoscenze, le abilità e le competenze richieste dalle attività proposte</b> (80%-90%) (95/85). Produce elaborati completi, corretti e accurati.	Svolge <b>costantemente</b> tutte le consegne assegnate applicandosi <b>anche in situazioni complesse</b> dimostrando <b>continuità</b> nell'impegno scolastico da considerarsi notevole.	Partecipa con motivazione <b>alle attività proposte in situazioni complesse</b> apportando il proprio contributo <b>con capacità di argomentazioni</b>	Rielabora in modo <b>corretto</b> , dimostrando <b>proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione adeguate al contesto</b> .	Rielabora in modo <b>corretto</b> , dimostrando <b>proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione adeguate al contesto</b> .  Sottopone a revisione il proprio elaborato in modo <b>generalmente autonomo</b>

			one.		rilevando eventuali errori e apportando le dovute correzioni, anche in situazioni complesse e riconoscendo i propri punti di forza.
<b>BUONO</b>	<p>Dimostra di possedere e mettere in atto con <b>autonomia le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dalle attività proposte</b> (70%-80%). (85/75)</p> <p>Produce elaborati esaurienti e <b>corretti</b>. Dimostra di possedere e mettere in atto in maniera generalmente <b>autonoma le conoscenze, le abilità e le competenze richieste dalle attività proposte</b> (75%-85%).</p> <p>Produce elaborati adeguati alla richiesta e complessivamente <b>corretti</b></p>	<p>Svolge le consegne assegnate durante i <b>compiti e la risoluzione dei problemi</b> e dimostrando <b>continuità</b> nell'impegno scolastico da considerarsi soddisfacente.</p>	<p>Partecipa con adeguata motivazione alle attività proposte e <b>durante i compiti e la risoluzione dei problemi</b>, apportando il proprio contributo <b>adeguato al contesto</b>.</p>	<p>Rielabora in modo <b>corretto</b>, esprimendo <b>un linguaggio adeguato al contesto e collegando le principali informazioni</b></p>	<p>Sottopone a revisione il proprio elaborato con l'aiuto di strumenti di autocorrezione mediati dal docente, rilevando i principali errori e riconoscendo i propri punti di forza.</p>
<b>DISCRETO</b>	<p>Dimostra di possedere e mettere in atto <b>con parziale autonomia e consapevolezza alcune conoscenze, abilità e competenze richieste dalle attività proposte</b> (60%-70%). (75/65)</p> <p>Produce elaborati parzialmente corretti.</p>	<p>Svolge le consegne assegnate durante i <b>compiti e la risoluzione di problemi</b> non particolarmente complessi e tentando di mantenere <b>continuità</b> nell'impegno</p>	<p>Partecipa con motivazione alle attività proposte e <b>durante i compiti e la risoluzione di problemi</b> non particolarmente complessi.</p>	<p>Rielabora in modo <b>corretto</b>, esprimendo <b>un linguaggio semplice e adeguato al contesto</b>.</p>	<p>Comprende il senso del lavoro proposto. Utilizza strumenti di autocorrezione mediati dal docente, ma non sempre riconosce i propri punti di forza e debolezza.</p>

		<p>scolastico da considerarsi apprezzabile.</p> <p>Svolge le consegne in situazioni <b>non particolarmente complesse</b> e tenta di mantenere una certa <b>continuità</b> nell'impegno scolastico</p>			
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>Dimostra di possedere e mettere in atto con <b>alcune conoscenze, abilità richieste dalle attività proposte solo se già affrontate in precedenza</b> (60%) (65/55), <b>sotto la guida e con il supporto del docente.</b></p> <p>Produce elaborati essenziali e parzialmente corretti.</p>	<p>Svolge le consegne <b>solo già affrontate in precedenza</b> e correlate <b>a semplici compiti e la risoluzione dei problemi</b> e dimostrando <b>discontinuità</b> nell'impegno scolastico da considerarsi minimo.</p> <p>Svolge le consegne <b>solo in situazioni affrontate in precedenza</b> e correlate <b>a semplici compiti</b>; dimostra <b>discontinuità</b> nell'impegno scolastico.</p>	<p>Partecipa su sollecitazione del docente ad attività <b>già affrontate in precedenza</b> e correlate <b>a semplici compiti e la risoluzione dei problemi.</b></p> <p>Partecipa su sollecitazione del docente ad attività <b>già affrontate in precedenza</b> e correlate <b>a semplici compiti</b></p>	<p>Rielabora in modo essenziale, esprimendosi con <b>un linguaggio limitato e con qualche incertezza.</b></p>	<p>Comprende, se guidato, il senso del lavoro proposto, accettando le correzioni apportate dai docenti e l'evidenza dei propri punti di debolezza.</p>

<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>Dimostra di applicare <b>saltuariamente</b> alcune conoscenze, abilità richieste dalle attività proposte anche se guidato dal docente(&lt; 60%).</p> <p>Produce elaborati minimi e <b>saltuariamente</b> corretti.</p>	<p>Svolge <b>abitualmente</b> alcuni semplici compiti, dimostrando discontinuità nell'impegno scolastico da considerarsi scarso.</p> <p>Svolge <b>abitualmente</b> alcuni semplici compiti, dimostrando discontinuità nell'impegno scolastico.</p>	Partecipa solo su sollecitazione del docente ad alcuni semplici compiti.	Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.	Non riesce a comprendere, anche se guidato, il senso del lavoro proposto, accettando solo parzialmente le correzioni apportate dai docenti e l'evidenza dei propri punti di debolezza.
----------------------------	---	--	--	--	--

### **GRIGLIE DI SINTESI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE**

#### **GRIGLIE PER CLASSI I E II**

#### **GRIGLIA PER VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

OTTIMO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, portando a termine correttamente gli elaborati anche in situazioni nuove. Utilizza le conoscenze e le abilità per svolgere con continuità i diversi compiti e risolvere problemi in modo originale.
DISTINTO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, portando a termine quasi sempre correttamente gli elaborati anche in situazioni nuove. Utilizza le conoscenze e le abilità per svolgere con continuità i diversi compiti e risolvere problemi.
BUONO	L'alunno esegue l'attività proposta generalmente in modo autonomo, portando a termine gli elaborati. Utilizza le conoscenze e le abilità con qualche incertezza per svolgere i diversi compiti e risolvere problemi, in situazioni note.
DISCRETO	L'alunno esegue l'attività proposta con parziale autonomia, portando a termine con qualche difficoltà gli elaborati. Utilizza le conoscenze e le abilità talvolta con incertezza per svolgere i diversi compiti e risolvere problemi, solo in situazioni note
SUFFICIENTE	L'alunno esegue l'attività proposta con l'aiuto dell'insegnante mostrando difficoltà nello svolgere quanto richiesto. Utilizza le conoscenze e le abilità con incertezza per svolgere semplici compiti e problemi, solo in situazioni note.
NON SUFFICIENTE	L'alunno esegue l'attività proposta solo con l'aiuto dell'insegnante mostrando difficoltà nello svolgere quanto richiesto. Utilizza saltuariamente le conoscenze e le abilità per svolgere semplici compiti e problemi.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE ORALE (PARLATO)**

OTTIMO	L'alunno racconta con chiarezza e in maniera logica le proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con proprietà di linguaggio e comunica in modo pertinente il proprio pensiero. Memorizza ed espone contenuti delle varie discipline in modo chiaro e completo.
DISTINTO	L'alunno racconta con chiarezza e in maniera logica le proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con proprietà di linguaggio e comunica il proprio pensiero. Memorizza ed espone contenuti delle varie discipline in modo chiaro e completo
BUONO	L'alunno racconta in genere con chiarezza e in maniera logica le proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio adeguato e comunica il proprio pensiero. Memorizza ed espone contenuti delle varie discipline in modo chiaro.
DISCRETO	L'alunno racconta le proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio semplice e comunica con qualche imprecisione il proprio pensiero. Memorizza ed espone in modo essenziale i contenuti delle varie discipline.
SUFFICIENTE	L'alunno racconta solo alcune informazioni relative alle proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio semplice e il supporto di domande guida. Comunica con un lessico limitato il proprio pensiero. Memorizza ed espone in modo essenziale i contenuti delle varie discipline.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fatica a raccontare le informazioni relative alle proprie esperienze, il contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio semplice e il supporto di domande guida. Comunica con un lessico essenziale il proprio pensiero. Memorizza ed espone con difficoltà i contenuti delle varie discipline.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE**

OTTIMO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, applica le procedure suggerite anche nelle situazioni nuove e più complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere con continuità alle consegne note e non note in modo originale.
DISTINTO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, applica quasi sempre correttamente le procedure suggerite anche nelle situazioni nuove e complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere con continuità alle consegne note e non note.



BUONO	L'alunno esegue l'attività proposta con una generale autonomia, applica con qualche incertezza le procedure suggerite nelle situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere alle consegne in modo adeguato.
DISCRETO	L'alunno esegue l'attività proposta con parziale autonomia, applica con qualche incertezza le procedure suggerite nelle situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere alle consegne in modo quasi sempre adeguato.
SUFFICIENTE	L'alunno esegue l'attività proposta con l'aiuto dell'insegnante, applica con incertezza le procedure suggerite nelle situazioni note. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere a semplici consegne.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fatica ad eseguire l'attività proposta anche con l'aiuto dell'insegnante, applica con incertezza le procedure suggerite. Utilizza saltuariamente le conoscenze e le abilità per rispondere a semplici consegne.

#### GRIGLIE PER LE CLASSI III – IV - V

#### GRIGLIA PER VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

OTTIMO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, risolvendo correttamente anche le situazioni nuove. Utilizza con continuità le conoscenze e le abilità per produrre l'elaborato anche complesso in modo personale.
DISTINTO	L'alunno esegue l'attività proposta in autonomia, risolvendo in modo generalmente corretto anche le situazioni nuove. Utilizza con una certa continuità le conoscenze e le abilità per produrre l'elaborato anche complesso.
BUONO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo autonomo mostrando però qualche incertezza. Utilizza con una certa continuità le conoscenze e le abilità per produrre l'elaborato in situazioni note.
DISCRETO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo parzialmente autonomo mostrando qualche difficoltà. Utilizza alcune conoscenze e abilità per produrre in modo generalmente corretto l'elaborato in situazioni note.

SUFFICIENTE	L'alunno esegue l'attività con l'aiuto dell'insegnante mostrando qualche difficoltà nello svolgere quanto richiesto. Utilizza alcune conoscenze e abilità per produrre in modo parzialmente corretto un semplice elaborato già affrontato in precedenza.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non riesce a svolgere l'attività anche se guidato dall'insegnante. Utilizza solo parzialmente conoscenze e abilità per produrre semplici elaborati.

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE ORALE (PARLATO)

OTTIMO	Racconta con chiarezza e in maniera logica le proprie esperienze personali, il contenuto di quanto letto o ascoltato con proprietà di linguaggio e comunica in modo critico il proprio pensiero.
DISTINTO	Racconta con chiarezza e in maniera logica le proprie esperienze personali, il contenuto di quanto letto o ascoltato con proprietà di linguaggio e comunica le proprie opinioni motivando le scelte.
BUONO	Racconta in genere con chiarezza le informazioni relative alle proprie esperienze personali, al contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio adeguato e comunica in modo lineare il proprio parere.
DISCRETO	Racconta le principali informazioni relative alle proprie esperienze personali, al contenuto di quanto letto o ascoltato con un linguaggio semplice e comunica il proprio parere con qualche incertezza nel motivare le scelte.
SUFFICIENTE	Racconta solo alcune informazioni relative alle proprie esperienze personali, al contenuto di quanto letto o ascoltato con un lessico semplice e con le domande-guida dell'insegnante e comunica il proprio parere a volte non riuscendo a motivare le scelte.
NON SUFFICIENTE	Racconta le informazioni relative alle proprie esperienze personali, al contenuto di quanto letto o ascoltato con incertezza e in maniera non sempre adeguata e fatica a comunicare il proprio parere.

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE DI STUDIO

OTTIMO	Espone i contenuti delle discipline di studio in modo autonomo e completo utilizzando correttamente il linguaggio specifico e facendo con sicurezza collegamenti ed esempi esplicativi.
--------	---

DISTINTO	Espone i contenuti delle discipline di studio in modo autonomo, generalmente completo utilizzando correttamente il linguaggio specifico e facendo collegamenti ed esempi esplicativi.
BUONO	Espone i contenuti delle discipline di studio in modo generalmente autonomo e abbastanza completo, usando alcuni termini del linguaggio specifico e facendo semplici collegamenti tra le conoscenze.
DISCRETO	Espone i contenuti delle discipline di studio in modo non sempre completo e a volte con le domande-guida, usando in parte i termini del linguaggio specifico e facendo semplici collegamenti tra le conoscenze se supportato dall'insegnante.
SUFFICIENTE	Espone i contenuti essenziali delle discipline di studio con le domande-guida, usando un lessico limitato e pochi termini del linguaggio specifico.
NON SUFFICIENTE	Espone i contenuti delle discipline di studio in modo frammentario e solo con le domande-guida, usando un lessico non adeguato.

#### GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE PRATICHE

OTTIMO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo sicuro e autonomo, applica le procedure suggerite anche nelle situazioni nuove e più complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere con continuità alle consegne note e non note anche in modo originale e personale
DISTINTO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo autonomo, applica in modo generalmente corretto le procedure suggerite anche nelle situazioni nuove e più complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere con continuità alle consegne note e non note anche in modo personale.
BUONO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo generalmente autonomo, applica le procedure suggerite nelle situazioni conosciute e manifesta qualche incertezza in quelle complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere in modo generalmente corretto alle consegne note.
DISCRETO	L'alunno esegue l'attività proposta in modo parzialmente autonomo, applica con qualche difficoltà le procedure suggerite nelle situazioni non particolarmente complesse. Utilizza le conoscenze e le abilità per rispondere in modo non sempre corretto alle consegne note.

SUFFICIENTE	<p>L'alunno esegue l'attività proposta con l'aiuto dell'insegnante che lo guida nelle applicazioni delle procedure. Utilizza, con modelli pratici di riferimento e talvolta con incertezza, le conoscenze e le abilità per rispondere alle consegne note.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno riesce ad eseguire parzialmente l'attività proposta solo con la guida dell'insegnante nelle applicazioni delle procedure. Utilizza, con modelli pratici di riferimento ma con difficoltà, le conoscenze e le abilità per rispondere alle consegne note.</p>

## TABELLA RELATIVA AI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai Regolamenti di Istituto (DM 62/2017, art.1, c.3 -MOrdinanza ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025)

Per Regole della convivenza civile si intende:

- Rispetto degli adulti e dei pari
- Rispetto del materiale proprio e comune
- Rispetto degli ambienti
- Rispetto del turno di parola
- Uso di un linguaggio consono all'ambiente scolastico

Rispetto delle indicazioni date dal docente relativamente al comportamento da tenere nei diversi momenti della vita scolastica.

Si precisa che gli aspetti della **collaborazione** e della **partecipazione** sono oggetto di valutazione descrittiva nel giudizio globale, presente nella scheda di valutazione, che completa quadrimestralmente la valutazione degli obiettivi disciplinari.

GIUDIZIO	CRITERI
<b>OTTIMO</b>	L'alunno conosce e rispetta in ogni situazione le regole della convivenza civile.
<b>DISTINTO</b>	L'alunno conosce e rispetta quasi sempre le Regole della convivenza civile.
<b>BUONO</b>	L'alunno conosce e rispetta in modo abbastanza continuo le regole della convivenza civile.
<b>DISCRETO</b>	L'alunno conosce le regole della convivenza civile ma le rispetta in maniera discontinua.
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno va sollecitato al rispetto delle regole della convivenza civile non sempre ricordate in autonomia.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	L'alunno ricorda solo parzialmente le regole della convivenza civile e fatica a rispettarle.

## VALUTAZIONE ATTIVITÀ INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Griglia di Valutazione Disciplinare: Classi I, II, III, IV, V (PRIMARIA)

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020 e, successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha emanato le ordinanze sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria con le rispettive note contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, **è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio sintetico** come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola secondaria, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del d. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; dunque, **“rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica”**, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Facendo riferimento alle circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996 e tenendo conto, nel contempo, delle mutate esigenze di carattere pedagogico-didattico, la curia di Milano (competente per territorio) ha fornito *un esempio* per ogni ordine e grado di scuola, *di giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC*.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA				
	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Lo studente non dimostra interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.	Lo studente dimostra scarso interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa occasionalmente al dialogo educativo con minima autonomia.	Lo studente risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando interesse e attenzione.	Lo studente risponde proficuamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra interesse costante e attenzione attiva.	Lo studente risponde in modo pregevole al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra notevole interesse e attenzione attiva e proattiva.
COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	Lo studente coglie minime informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante.	Lo studente coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti, compiendo analisi superficiali.	Lo studente coglie il significato delle informazioni e comprende gli argomenti proposti, compiendo analisi adeguate e pertinenti.	Lo studente coglie pienamente il significato delle informazioni e comprende con autonomia gli argomenti proposti, compiendo analisi complete e soddisfacenti.	Lo studente coglie in modo eccellente ogni aspetto degli argomenti proposti analizzandoli in modo critico ed originale esprimendo giudizi personali di pregio.

<b>RIELABORAZIONI SUI TEMI PROPOSTI</b>	Lo studente rielabora parzialmente i temi proposti solo su sollecitazione dell'insegnante	Lo studente rielabora superficialmente i temi proposti.	Lo studente rielabora i temi proposti in maniera opportuna anche in relazione ai diversi contesti di riferimento.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo completo e considerevole in relazione ai diversi contesti di riferimento noti e non noti.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo proficuo e personale in relazione ai diversi e complessi contesti di riferimento.
---	---	---	---	---	---

## VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

*Griglia di Valutazione Disciplinare: Classi I, II, III, IV, V (PRIMARIA)*

La griglia seguente è riferita alle attività alternative alla religione cattolica e rappresenta i parametri per la formulazione di giudizi riguardanti l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito. Tale griglia viene utilizzata dal docente di riferimento che si occupa, di volta in volta, delle predette attività.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA				
	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
<b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b>	Lo studente non dimostra interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.	Lo studente dimostra scarso interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa occasionalmente al dialogo educativo con minima autonomia.	Lo studente risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando interesse e attenzione.	Lo studente risponde proficuamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra interesse costante e attenzione attiva.	Lo studente risponde in modo pregevole al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra notevole interesse e attenzione attiva e proattiva.
<b>COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI</b>	Lo studente coglie minime informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante.	Lo studente coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti, compiendo analisi superficiali.	Lo studente coglie il significato delle informazioni e comprende gli argomenti proposti, compiendo analisi adeguate e pertinenti.	Lo studente coglie pienamente il significato delle informazioni e comprende con autonomia gli argomenti proposti, compiendo analisi complete e soddisfacenti.	Lo studente coglie in modo eccellente ogni aspetto degli argomenti proposti analizzandoli in modo critico ed originale esprimendo giudizi personali di pregio.
<b>RIELABORAZIONI SUI TEMI PROPOSTI</b>	Lo studente rielabora parzialmente i temi proposti solo su sollecitazione dell'insegnante	Lo studente rielabora superficialmente i temi proposti.	Lo studente rielabora i temi proposti in maniera opportuna anche in relazione ai diversi contesti di riferimento.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo completo e considerevole in relazione ai diversi contesti di riferimento noti e non noti.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo proficuo e personale in relazione ai diversi e complessi contesti di riferimento.



## CAPO VIII- LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le griglie di correzione di prove scritte e prestazioni orali sono adoperate dai docenti durante le attività didattiche e durante gli esami conclusivi del Primo Ciclo d'Istruzione.

### 1. GRIGLIE DI CORRISPONDENZA VOTO-PUNTEGGIO PROVE SCRITTE OGGETTIVE/ORALI/PRATICHE

Per calcolare l'esito della prova si verificheranno e valuteranno le evidenze in base al tipo di prova, come esemplificato nelle tabelle sottostanti.

VOTO	DIMENSIONI (CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE)
10	Conoscenze complete , approfondite , coordinate e personalizzate. Corretto utilizzo delle conoscenze acquisite e ottima capacità di collegamenti interdisciplinari.
9	Conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Corretto utilizzo delle conoscenze acquisite e più che buona capacità di collegamenti interdisciplinari.
8	Conoscenze complete e approfondite. Buon livello di utilizzo delle conoscenze acquisite e della capacità di collegamenti interdisciplinari
7	Conoscenze corrette, ordinate e strutturate. Discreto utilizzo delle conoscenze acquisite e della capacità di collegamenti interdisciplinari.
6	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali. Sufficiente utilizzo delle conoscenze acquisite e della capacità di collegamenti interdisciplinari.
5	Conoscenze superficiali e parziali. Non autonomo nell'utilizzo delle conoscenze acquisite; superficiali capacità di collegamenti.
4	Conoscenze molto frammentarie e lacunose. Non autonomo nell'utilizzo delle conoscenze acquisite; superficiali capacità di collegamenti.
3	Consegna il foglio in bianco

## VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE PLURIDISCIPLINARE

### CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(gli indicatori sono i criteri secondo la normativa vigente)

	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO	VOTO
INDICATORI	10	9	8	7	6	5	4
<b>Capacità di esposizione orale e padronanza delle competenze di lingua italiana</b>	Ha esposto gli argomenti in modo organico, completo e approfondito, utilizzando un linguaggio appropriato ed efficace	Ha esposto gli argomenti in modo ampio e puntuale, utilizzando un linguaggio corretto ed efficace	Ha esposto gli argomenti in modo soddisfacente e preciso, utilizzando un linguaggio generalmente corretto ed adeguato	Ha esposto gli argomenti in modo chiaro e abbastanza ordinato, utilizzando un linguaggio generalmente adeguato	Ha esposto gli argomenti in modo essenziale, utilizzando un linguaggio semplice	Ha esposto gli argomenti in modo parziale, utilizzando un linguaggio generico/incerto	Ha esposto gli argomenti in modo lacunoso utilizzando un linguaggio improprio/confuso/inappropriato
<b>Capacità di pensiero critico e riflessivo</b> <b>Capacità di argomentazione</b>	Ha esposto le sue opinioni in modo critico e creativo Ha argomentato in modo originale e sicuro	Ha esposto le sue opinioni, motivando in modo efficace e con coerenza Ha argomentato in modo personale e sicuro	Ha esposto le sue opinioni con coerenza Ha argomentato in modo sicuro	Ha esposto le sue opinioni con poca originalità privilegiando l'aspetto nozionistico Ha argomentato in modo adeguato	Ha esposto con difficoltà opinioni personali Ha argomentato con (qualche) incertezza	Non ha esposto opinioni personali sebbene sollecitato Ha argomentato con difficoltà/stentatamente	Non ha esposto opinioni personali sebbene sollecitato Non ha argomentato
<b>Capacità di risoluzione dei problemi</b>	Sa mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni	Sa mettere in atto strategie efficaci e proporre soluzioni	Sa ipotizzare strategie adeguate e proporre soluzioni	Sa individuare e proporre soluzioni	Sa individuare e proporre soluzioni in situazioni	Non sa individuare e proporre soluzioni in situazioni semplici	Non sa individuare i problemi

	costruttive e appropriate in qualunque tipo di situazione	in modo sicuro	abbastanza appropriate sebbene non in tutte le situazioni	in situazioni semplici	semplici e se guidato		
<b>Capacità di operare collegamenti tra le varie discipline</b>	Sa operare collegamenti in modo pertinente, autonomo e organico	Sa operare collegamenti in modo pertinente e autonomo	Sa operare collegamenti in modo autonomo	Sa operare Semplici collegamenti	Sa operare, se guidato, semplici collegamenti	Incontra difficoltà nell'operare collegamenti	Non riesce ad operare collegamenti
<b>Padronanza delle competenze di educazione civica</b>	Le competenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate	Le competenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate	Le competenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate	Le competenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate	Le competenze sui temi proposti sono essenziali	Le competenze sui temi proposti sono parzialmente organizzate	Le competenze sui temi proposti sono minime e frammentarie

#### **Voto finale**

il voto scaturisce dalla media aritmetica degli indicatori. I voti con decimali uguali o superiori a 0,50 vengono arrotondati per eccesso.

## DISCIPLINA ITALIANO

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE DI ITALIANO

#### Criteri di giudizio e valutazione della prova scritta di Italiano tipologie A: testo narrativo/descrittivo e argomentativo

##### 1. Criteri

- Pertinenza e ricchezza di contenuto
- Coerenza e coesione testuale
- Rispetto dei vincoli della consegna e delle caratteristiche del genere narrativo richiesto, rielaborazione personale
- Efficacia argomentativa del testo
- Correttezza grammaticale e sintattica
- Ricchezza e proprietà lessicale

##### 2. Giudizio

NOME E COGNOME DELL'ALUNNO/A -	VOTO IN DECIMI
GIUDIZIO	
Il testo risulta chiaro e ben organizzato, pienamente aderente alla traccia e personalmente rielaborato. Vengono rispettate le caratteristiche del genere. Dimostra un corretto ed appropriato uso della lingua, denotandone una buona padronanza. Il contenuto è originale e ricco di idee, il lessico è vario e appropriato.	10
Il testo risulta chiaro e ben organizzato, pienamente aderente alla traccia. Vengono rispettate le caratteristiche del genere; è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il contenuto è ricco di idee e di spunti personali; il lessico vario e appropriato.	9
Il testo risulta chiaro e aderente alla traccia. Vengono rispettate le caratteristiche del genere; è nel complesso corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Il contenuto è buono e il lessico appropriato.	8
Il testo risulta attinente alla traccia. Vengono rispettate quasi tutte le caratteristiche del genere; è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Il contenuto è discreto e il lessico adeguato.	7
Il testo risulta globalmente attinente alla traccia, vengono rispettate sufficientemente le caratteristiche del genere; è sufficientemente corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Il contenuto è accettabile e il lessico semplice.	6

Il testo risulta non del tutto attinente alla traccia. Non sono sempre rispettate le caratteristiche del genere; sono presenti diversi errori grammaticali e morfosintattici, il contenuto è essenziale/superficiale e il lessico povero.	5
Il testo risulta non attinente/parzialmente attinente alla traccia. Non sono rispettate le caratteristiche del genere; sono presenti numerosi errori ortografici e morfosintattici, il contenuto è scarso e il lessico non adeguato/ripetitivo e povero.	4

**Criteri di giudizio e valutazione della prova scritta di Italiano tipologia mista A - C: comprensione e produzione di un testo**

**1. Criteri**

- Comprensione globale e puntuale del testo
- Capacità di scrittura personale del testo
- Correttezza grammaticale e sintattica
- Ricchezza e proprietà lessicale

**2. Giudizio**

<b>NOME E COGNOME DELL'ALUNNO/A -</b>	<b>VOTO IN DECIMI</b>
<b>GIUDIZIO</b>	
L'alunno ha compreso in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara e piena consapevolezza del messaggio; dimostra un'ottima capacità di scrittura personale, un corretto ed appropriato uso della lingua. Il lessico è vario e appropriato.	10
L'alunno ha compreso in modo preciso l'idea centrale e mostra di avere chiara consapevolezza del messaggio; dimostra una capacità di scrittura personale pienamente soddisfacente, un corretto ed appropriato uso della lingua. Il lessico è vario e appropriato.	9
L'alunno ha compreso in modo corretto l'idea centrale e mostra di avere buona consapevolezza del messaggio; dimostra una capacità di scrittura personale soddisfacente, un appropriato uso della lingua. Il lessico è vario.	8
L'alunno ha compreso in modo abbastanza corretto l'idea centrale e mostra di avere buona consapevolezza del messaggio; dimostra una discreta capacità di scrittura personale, un adeguato uso della lingua. Il lessico è generalmente appropriato.	7
L'alunno ha compreso in modo abbastanza corretto l'idea centrale e mostra di avere consapevolezza del messaggio; dimostra una sufficiente capacità di scrittura personale e un uso della lingua accettabile. Il lessico è generalmente adeguato.	6

L'alunno non ha compreso del tutto l'idea centrale e mostra di non avere piena consapevolezza del messaggio; dimostra una capacità di scrittura personale non del tutto sufficiente e un uso della lingua non sempre accettabile. Il lessico è povero.	5
L'alunno non ha compreso l'idea centrale e mostra di non avere colto il messaggio; dimostra una capacità di scrittura personale non sufficiente e un uso della lingua non adeguato. Il lessico è povero.	4

### DISCIPLINE LINGUE STRANIERE

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE DI LINGUE STRANIERE

PUNTEGGIO (da 1 a 5 per ciascun criterio e lingua straniera)	5	4	3	2	1
<b>COMPRENSIONE DEL TESTO</b>	Completa  100% - 90%  <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Buona  75% - 89%  <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Essenziale  74% - 60%  <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Parziale  59% - 45%  <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Inadeguata  < 44%  <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
<b>COMPETENZA LESSICALE E GRAMMATICALE</b>	Ottima  Strutture morfosintattiche corrette e variate, ottima padronanza del lessico.        <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Buona  Strutture morfosintattiche corrette a variate seppur con qualche imprecisione non grave, buona padronanza del lessico.        <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Essenziale  Strutture morfosintattiche essenzialmente corrette seppur poco variate e con diverse imprecisioni, sufficiente padronanza del lessico.        <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Poco adeguata  Strutture morfosintattiche non del tutto corrette, poco variate e talvolta imprecise, padronanza del lessico poco adeguata.        <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Inadeguata  Strutture morfosintattiche scorrette e con diffuse imprecisioni anche gravi, padronanza del lessico carente.        <b>ING    FRA</b>  <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>				
<b>COMPETENZA COMUNICATIVA</b>	<p>Ottima</p> <p>Chiara, approfondita e ben sviluppata, rielaborazione personale del testo.</p> <p><b>ING FRA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Buona</p> <p>Adeguate ed efficace, buona rielaborazione del testo.</p> <p><b>ING FRA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Essenziale</p> <p>Sufficientemente adeguata, essenziale rielaborazione del testo.</p> <p><b>ING FRA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Poco adeguata</p> <p>Imprecisa, superficiale e poco adeguata. Rielaborazione parziale e/o poco adeguata del testo.</p> <p><b>ING FRA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>	<p>Inadeguata</p> <p>Lacunosa ed inadeguata. Mancata rielaborazione del testo.</p> <p><b>ING FRA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>

## DISCIPLINA MATEMATICA

### GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE/ORALI/PRATICHE DI MATEMATICA

CLASSE I

COMPETENZE	L' alunno si muove con sicurezza nel calcolo numerico, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.			
EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	Livello avanzato 9-10	Livello intermedio 7-8	Livello base 6	Iniziale 5
<p>Applica algoritmi, regole e formule per risolvere problemi in contesti significative.</p> <p>Conosce e utilizza le proprietà dei poligoni</p> <p>Costruisce e analizza modelli geometrici, anche sul piano cartesiano, per rappresentare e risolvere situazioni geometriche e misurare perimetri, aree.</p>	<p>Conosce e utilizza tecniche, procedure, proprietà e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, consapevole e corretto.</p>	<p>Conosce e utilizza tecniche, procedure, proprietà e relazioni in modo corretto in situazioni note e non.</p>	<p>Conosce e utilizza tecniche, procedure, proprietà e relazioni in modo parzialmente corretto in situazioni già note.</p>	<p>Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario e opera solo se guidato.</p>

Utilizza il piano cartesiano anche per rappresentazioni di tipo statistico, interpretando e confrontando dati.	Rappresenta graficamente e usa formule e procedure in modo corretto e completo operando con autonomia.	Rappresenta graficamente e usa formule in modo corretto.	Rappresenta graficamente e usa formule e procedure solo in situazioni note.	Rappresenta graficamente in modo impreciso. Usa formule e procedure solo se guidato.
--	--	--	---	--

## CLASSE II

COMPETENZE	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza; Nelle situazioni di incertezza si orienta con valutazioni di probabilità.			
EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	Livello avanzato 9-10	Livello intermedio 7-8	Livello base 6	Iniziale 5
Organizzare in modo consapevole le fasi risolutive di un problema, individuando le informazioni utili, analizzando e interpretando dati quantitativi e qualitativi, anche attraverso rappresentazioni grafiche e tabelle.	Opera in modo pertinente e consapevole dimostrando capacità di rielaborazione completa ed efficace anche in situazioni complesse	Opera in modo corretto e coerente alle indicazioni in situazioni note e non.	Opera in modo elementare e in situazioni note.	Opera con difficoltà e solo se guidato individua strategie risolutive.
Formula ipotesi e strategie risolutive adeguate, effettua stime ragionevoli di numeri, grandezze e risultati attesi, valutando la coerenza delle soluzioni trovate	<p>Formula in autonomia ipotesi pertinenti e strategie risolutive efficaci e flessibili.</p> <p>Effettua stime realistiche con grande precisione e sa giustificarle.</p> <p>Valuta con sicurezza la coerenza dei risultati, riconoscendo eventuali errori e proponendo correzioni.</p>	<p>Formula ipotesi e strategie risolutive corrette in contesti noti, con un buon grado di autonomia.</p> <p>Effettua stime plausibili, anche se non sempre pienamente giustificate.</p> <p>Riconosce eventuali incoerenze nei risultati, riconoscendo eventuali errori e ma non propone correzioni.</p>	<p>Formula strategie risolutive semplici, ma adeguate, prevalentemente su guida dell'insegnante.</p> <p>Effettua stime approssimative, talvolta poco fondate.</p> <p>Mostra difficoltà nel valutare l'esattezza e la coerenza dei risultati, necessitando di supporto.</p>	<p>L'alunno fatica a comprendere il problema e non riesce a elaborare ipotesi o strategie risolutive adeguate.</p> <p>Le stime sono incoerenti o assenti.</p> <p>Non valuta la correttezza dei risultati e non riconosce eventuali errori.</p> <p>Richiede un supporto costante per svolgere anche compiti semplici.</p>



Utilizza il linguaggio matematico in modo corretto, impiega strumenti di calcolo mentale, scritto e tecnologico, e consolida la capacità di operare con le principali misure di grandezza.	Utilizza il linguaggio matematico con precisione e proprietà, anche in contesti complessi o non noti. Applica in modo efficace e autonomo il calcolo mentale, scritto e tecnologico. Utilizza correttamente le principali misure di grandezza.	Utilizza il linguaggio matematico in modo chiaro e generalmente corretto, soprattutto in situazioni familiari. Applica con sicurezza il calcolo mentale, scritto e digitale. Utilizza le misure di grandezza in modo funzionale, anche se talvolta commette imprecisioni nei calcoli o nelle conversioni.	Utilizza un linguaggio matematico semplice e comprensibile, ma con qualche imprecisione o uso parziale dei termini. Applica il calcolo mentale e scritto in situazioni semplici. Utilizza le misure di grandezza in contesti noti, con risultati talvolta approssimativi o parziali.	Utilizza il linguaggio matematico in modo improprio o molto limitato. Applica con difficoltà gli strumenti di calcolo, mostrando incertezze anche in operazioni semplici. Utilizza in modo scorretto o non riesce a utilizzare le principali misure di grandezza, richiedendo costante supporto.
--	--	---	--	--

### CLASSE III

COMPETENZE	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.			
EVIDENZE	LIVELLI DI PADRONANZA			
	Livello avanzato 9-10	Livello intermedio 7-8	Livello base 6	Iniziale 5
Esponde in forma orale e scritta i passaggi risolutivi di un problema, utilizzando un linguaggio matematico corretto e comprensibile.	Spiega in modo chiaro, ordinato e autonomo ogni fase del procedimento, sia oralmente che per iscritto.	Spiega il procedimento con chiarezza e un linguaggio generalmente corretto.	Spiega in modo essenziale i passaggi risolutivi, con un linguaggio talvolta impreciso.	Non riesce a spiegare in modo comprensibile il procedimento risolutivo.
Verifica e controllare la correttezza dei risultati ottenuti, individuando eventuali errori e proponendo correzioni.	Verifica con sicurezza i risultati e riconosce autonomamente eventuali errori.	Controlla la correttezza dei risultati, anche se con qualche imprecisione.	Verifica i risultati con difficoltà e con frequente bisogno di guida.	Non verifica i risultati o non riconosce gli errori.
Confronta strategie risolutive differenti, riconoscendo vantaggi e limiti di ciascun procedimento.	Confronta strategie risolutive diverse in modo critico e motivato.	Confronta strategie diverse in modo semplice e coerente.	Confronta strategie solo se sollecitato.	Non confronta strategie risolutive.
Formalizza relazioni e regolarità mediante formule, equazioni, espressioni algebriche o rappresentazioni grafiche.	Formula espressioni e rappresentazioni con correttezza formale e pertinenza.	Formula espressioni e rappresentazioni corrette in contesti noti.	Formalizza solo gli aspetti più semplici con qualche errore.	Fatica a formalizzare relazioni anche semplici.

**DISCIPLINA SCIENZE****GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE OGGETTIVE/ORALI/PRATICHE DI SCIENZE****VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE DI SCIENZE**

Verifica strutturata e semi strutturata: test oggettivi con domande a risposta multipla, vero - falso, completamento, collegamento e test con domande a risposta aperta (relazione scientifica)

**INDICATORI**

Riconoscere descrivere e argomentare quanto osservato

Individuare ipotesi coerenti con il fenomeno osservato e verificarlo

Effettuare e sistemare misure in modo diretto e indiretto

Utilizzo consapevole del linguaggio specifico

Completezza dello svolgimento

**VALUTAZIONE DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA, VERO/FALSO, COMPLETAMENTO****PUNTEGGIO**

Risposta esatta

1

Vero/Falso

0,5

**VALUTAZIONE DOMANDE A RISPOSTA APERTA****DESCRITTORI****PUNTEGGIO\***

Rilevanti carenze nei procedimenti espositivi e risolutivi;  
ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori, esposizione molto disordinata, risoluzione parziale.

1

Comprensione frammentaria o confusa del testo, conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti;  
risoluzione incompleta.

2

Presenza di alcuni errori e imprecisioni nella individuazione di ipotesi coerenti e relativa valutazione; comprensione delle tematiche proposte nelle linee fondamentali; accettabile l'ordine espositivo e la completezza della risoluzione.

3

Procedimenti espositivi e risolutivi corretti, fraintendimenti non particolarmente gravi; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico. Svolgimento completo.

4

Comprensione piena del testo; procedimenti corretti e motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare.

5

**CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO IN VOTO ESPRESSO IN DECIMI**

TIPOLOGIA	PUNTEGGIO	VOTO
<b>A scelta multipla</b>	1	Punteggio realizzato dall'alunno moltiplicato per il numero fisso 10 diviso per il
<b>Vero / falso</b>	0,5	
<b>Completamento /collegamento</b>	1	

Domande a risposta aperta	* Da 1 a 5 (vedi corrispondenza tra punteggio e descrittori)	punteggio massimo della prova.
---------------------------	--	--------------------------------

*La correzione di una relazione **scientifica** è da valutare come un test a risposta aperta. Il voto viene determinato dalla somma dei punti relativi a ciascun indicatore.*

## DISCIPLINA: MUSICA

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI MUSICA	VOTO
Usa con sicurezza e autonomia la notazione e lo strumento musicale. Ha notevoli conoscenze dell'evoluzione storico-musicale e riesce a stabilire connessioni interdisciplinari. Analizza in modo personale i brani ascoltati	10
Usa con padronanza la notazione e lo strumento musicale. Ha conoscenze approfondite dell'evoluzione storico-musicale e sa operare osservazioni critiche sui brani ascoltati.	9
Usa la notazione e lo strumento musicale in modo sicuro. Ha buona conoscenza degli argomenti e coglie molti aspetti dei brani ascoltati	8
Usa la notazione e lo strumento musicale in modo sostanzialmente corretto. Conosce discretamente l'evoluzione storico-musicale e coglie gli aspetti essenziali dei brani ascoltati	7
Comprende e usa la notazione ed esegue i brani strumentali in modo accettabile. Conosce in modo essenziale le tappe fondamentali della storia della musica	6
Comprende ed utilizza parzialmente la notazione musicale. Esegue brani strumentali con difficoltà. Conosce gli argomenti in modo frammentario.	5
Non comprende e non sa utilizzare la notazione musicale. Non è in grado di eseguire brani strumentali; rivela povertà di contenuti e non sa organizzare le conoscenze	≤ 4

## DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VOTO
Descrittori: <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità motorie</li><li>- Interesse, partecipazione, impegno</li></ul>	
Utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, rispetta e applica le regole dei giochi.	10
Utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una responsabile applicazione dei contenuti specifici, applica precisamente le regole dei giochi.	9
Utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una responsabile applicazione dei contenuti specifici, applica le regole dei giochi.	8
Utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Applica, in modo non sempre corretto, le regole dei giochi.	7

Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.	6
Utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.	5
Utilizza con difficoltà gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, non porta a termine le prestazioni richieste. Ha difficoltà a rispettare ed applicare le regole dei giochi.	≤ 4

### **DISCIPLINA: TECNOLOGIA**

<b>PROVE TECNICO - GRAFICHE</b>	<b>VOTO</b>
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico in modo corretto e sicuro. Applica regole e procedure in modo corretto e sicuro. L'esecuzione grafica è rigorosa ed ordinata.	10
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico in modo corretto. Applica regole e procedure in modo corretto. L'esecuzione grafica è precisa ed ordinata.	9
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico in modo corretto. Applica regole e procedure con qualche imprecisione. L'esecuzione grafica presenta qualche imprecisione.	8
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico in modo abbastanza corretto. Applica regole e procedure in modo quasi sempre corretto. L'esecuzione grafica presenta una discreta precisione.	7
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico con qualche incertezza. Applica regole e procedure in modo quasi sempre corretto. L'esecuzione grafica presenta una precisione accettabile.	6
Utilizza con incertezza gli strumenti del Disegno Tecnico. Applica regole e procedure in modo quasi sempre errato. L'esecuzione grafica risulta poco ordinata	5
Utilizza gli strumenti del Disegno Tecnico in modo inadeguato. Applica regole e procedure in modo errato. L'esecuzione grafica risulta disordinata.	≤ 4

### **DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE**

ARTE E IMMAGINE			
INDICATORI DI VALUTAZIONE: - PERCETTIVO-VISIVI (esecuzione, conoscenze, raffigurazione); - LEGGERE E COMPRENDERE (conoscenze, descrizioni, analisi); - PRODURRE E RIELABORARE (esecuzione, rappresentazione, realizzazione).			
PERCEZIONE VISIVA	LEGGERE E COMPRENDERE	PRODURRE E RIELABORARE	VOTO

Esegue, conosce, raffigura con interesse consapevole e maturo e in maniera personale creativa.	Conosce, descrive, analizza con interesse consapevole e maturo e in maniera personale creativa.	Esegue, rappresenta, realizza con interesse consapevole e maturo e in maniera personale creativa.	10
Esegue, conosce, raffigura manifestando vivo interesse e padronanza.	Conosce, descrive, analizza manifestando vivo interesse e padronanza.	Esegue, rappresenta, realizza manifestando vivo interesse e padronanza.	9
Esegue, conosce, raffigura con precisione ed equilibrio.	Conosce, descrive, analizza con equilibrio.	Esegue, rappresenta, realizza con equilibrio.	8
Esegue, conosce, raffigura correttamente.	Conosce, descrive, analizza correttamente.	Esegue, rappresenta, realizza correttamente	7
Esegue, conosce, raffigura solo se guidato.	Conosce, descrive, analizza solo se guidato.	Esegue, rappresenta, realizza solo se guidato.	6
Esegue, conosce, raffigura con qualche imprecisione.	Conosce, descrive, analizza con delle imprecisioni.	Esegue, rappresenta, realizza con delle imprecisioni	5
Non esegue, non conosce, non raffigura.	Non conosce, non descrive, non analizza	Non esegue, non rappresenta, non realizza	≤ 4

## DISCIPLINA RELIGIONE CATTOLICA

### Griglia di Valutazione Disciplinare: Classi I, II, I (SECONDARIA)

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020 e, successivamente, in data 9 gennaio 2025, ha emanato le ordinanze sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria con le rispettive note contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, **è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio sintetico** come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del d. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017; dunque, **“rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica”**, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Facendo riferimento alle circolari ministeriali n. 20/1964 e n. 491/1996 e tenendo conto, nel contempo, delle mutate esigenze di carattere pedagogico-didattico, la curia di Milano (competente per territorio) ha fornito *un esempio* per ogni ordine e grado di scuola, *di giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC*.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA				
	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Lo studente non dimostra interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.	Lo studente dimostra scarso interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa occasionalmente al dialogo educativo con minima autonomia.	Lo studente risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando interesse e attenzione.	Lo studente risponde proficuamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra interesse costante e attenzione attiva.	Lo studente risponde in modo pregevole al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra notevole interesse e attenzione attiva e proattiva.
COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI	Lo studente coglie minime informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante.	Lo studente coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti, compiendo analisi superficiali.	Lo studente coglie il significato delle informazioni e comprende gli argomenti proposti, compiendo analisi adeguate e pertinenti.	Lo studente coglie pienamente il significato delle informazioni e comprende con autonomia gli argomenti proposti, compiendo analisi complete e soddisfacenti.	Lo studente coglie in modo eccellente ogni aspetto degli argomenti proposti analizzandoli in modo critico ed originale esprimendo giudizi personali di pregio.

<b>RIELABORAZIONI SUI TEMI PROPOSTI</b>	Lo studente rielabora parzialmente i temi proposti solo su sollecitazione dell'insegnante	Lo studente rielabora superficialmente i temi proposti.	Lo studente rielabora i temi proposti in maniera opportuna anche in relazione ai diversi contesti di riferimento.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo completo e considerevole in relazione ai diversi contesti di riferimento noti e non noti.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo proficuo e personale in relazione ai diversi e complessi contesti di riferimento.
---	---	---	---	---	---

#### VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

*Griglia di Valutazione Disciplinare: Classi I, II, III, IV, V (PRIMARIA)*

La griglia seguente è riferita alle attività alternative alla religione cattolica e rappresenta i parametri per la formulazione di giudizi riguardanti l'interesse manifestato e il livello di apprendimento conseguito. Tale griglia viene utilizzata dal docente di riferimento che si occupa, di volta in volta, delle predette attività.

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA				
	Non sufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Ottimo
<b>PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO</b>	Lo studente non dimostra interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa al dialogo educativo solo se sollecitato dall'insegnante.	Lo studente dimostra scarso interesse nei confronti dei temi proposti, partecipa occasionalmente al dialogo educativo con minima autonomia.	Lo studente risponde positivamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti dimostrando interesse e attenzione.	Lo studente risponde proficuamente al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra interesse costante e attenzione attiva.	Lo studente risponde in modo pregevole al dialogo educativo e si orienta tra gli argomenti proposti per i quali dimostra notevole interesse e attenzione attiva e proattiva.
<b>COMPRENSIONE DEGLI ARGOMENTI PROPOSTI</b>	Lo studente coglie minime informazioni degli argomenti proposti con la guida dell'insegnante.	Lo studente coglie il significato generale delle informazioni e comprende solo alcuni degli argomenti proposti, compiendo analisi superficiali.	Lo studente coglie il significato delle informazioni e comprende gli argomenti proposti, compiendo analisi adeguate e pertinenti.	Lo studente coglie pienamente il significato delle informazioni e comprende con autonomia gli argomenti proposti, compiendo analisi complete e soddisfacenti.	Lo studente coglie in modo eccellente ogni aspetto degli argomenti proposti analizzandoli in modo critico ed originale esprimendo giudizi personali di pregio.



<b>RIELABORAZIONI SUI TEMI PROPOSTI</b>	Lo studente rielabora parzialmente i temi proposti solo su sollecitazione dell'insegnante	Lo studente rielabora superficialmente i temi proposti.	Lo studente rielabora i temi proposti in maniera opportuna anche in relazione ai diversi contesti di riferimento.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo completo e considerevole in relazione ai diversi contesti di riferimento noti e non noti.	Lo studente rielabora i temi proposti in modo proficuo e personale in relazione ai diversi e complessi contesti di riferimento.
---	---	---	---	---	---

## VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

TABELLA 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	CRITERI	
	Riferiti allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e alle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici (soft skills)	Riferiti ai regolamenti e dal Patto di Corresponsabilità Educativa approvati dall'I.C
<b>10</b>	L'alunno/a rispetta le regole e l'ambiente di apprendimento in modo pregevole e collabora proficuamente con i pari e con gli adulti, partecipa con spirito di iniziativa attivo e proattivo alle diverse attività, lavora costruttivamente in gruppo e considera le opinioni altrui confrontandole con le proprie ed elaborando un pensiero autonomo; mostra pieno autocontrollo, affronta le difficoltà emotive con maturità, manifesta sensibilità ed empatia verso i bisogni degli altri e li aiuta spontaneamente.	Frequenza: assidua; Interesse: vivo e costante; Impegno: consapevole e serio.

9	L'alunno/a rispetta le regole e l'ambiente di apprendimento in modo appropriato, collabora attivamente con i pari e con gli adulti, partecipa con spirito di iniziativa costruttivo alle diverse attività, lavora in gruppo e considera le opinioni altrui confrontandole con le proprie ed elaborando un pensiero autonomo; mostra autocontrollo, affronta le difficoltà emotive con consapevolezza, manifesta sensibilità ed empatia verso i bisogni degli altri e li aiuta spontaneamente	Frequenza: assidua; Interesse: attivo; Impegno: costante.
8	L'alunno/a rispetta in modo adeguato le regole e l'ambiente di apprendimento ma, talvolta, necessita di supporto, collabora con i pari e con gli adulti, partecipando in modo ordinato alle diverse attività, lavora in gruppo e considera le opinioni altrui accettando i consigli per migliorare le proprie condotte; in alcune situazioni, ha difficoltà a gestire le emozioni, ma accoglie il confronto e i suggerimenti dimostrando empatia verso gli altri e il loro bisogno di aiuto.	Frequenza: regolare; Interesse: settoriale; Impegno: adeguato.
7	L'alunno/a tende a rispettare generalmente le regole e l'ambiente di apprendimento, ma necessita di richiami o supporto, collabora con i pari e con gli adulti, partecipa alle diverse attività e lavora in gruppo in modo settoriale, accettando i consigli per migliorare le proprie condotte; talvolta, ha difficoltà a gestire le emozioni e a manifestare empatia verso gli altri e il loro bisogno di aiuto, pur accogliendo il confronto e i suggerimenti.	Frequenza: regolare con saltuari ritardi; Interesse: discontinuo; Impegno: parziale.

6	L'alunno/a, talvolta, infrange le regole e manca di rispetto all'ambiente di apprendimento, collabora con i pari e con gli adulti, partecipando in modo frammentario alle diverse attività se richiamato e/o opportunamente guidato; reagisce impulsivamente e con difficoltà nel controllo emotivo e dimostra sensibilità nei confronti degli altri e del loro bisogno di aiuto in modo approssimativo.	Frequenza: non sempre regolare; Interesse: settoriale e discontinuo; Impegno: superficiale.
5	L'alunno/a infrange spesso le regole e manca di rispetto all'ambiente di apprendimento, non è disponibile alla collaborazione tra pari e con gli adulti, partecipa in modo inadeguato e dispersivo alle diverse attività; reagisce impulsivamente, con rilevanti difficoltà nel controllo emotivo e non manifestando sensibilità nei confronti degli altri e del loro bisogno di aiuto.	Frequenti: frequenti ritardi e/o assenze; Interesse: insufficiente o scarso; Impegno: irregolare.

#### **APPENDICE NORMATIVA**

##### **Articolo 5 (O.M. n. 3 del 09.01.2025)**

(Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con **voto in decimi**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
  2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è **riferito all'intero anno scolastico**.
  3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un **voto di comportamento inferiore a sei decimi**.
- Art. 4** (L. n. 22/2025 recante *“Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale”*)

## Sperimentazione per lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici

**1.** Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione, sono stabiliti i criteri generali per lo svolgimento, per un triennio decorrente dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, di una sperimentazione nazionale ai sensi dell'articolo 11 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, finalizzata allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi scolastici, nel rispetto delle prerogative del collegio dei docenti delle istituzioni scolastiche coinvolte.

**2.** Il decreto di cui al comma 1 definisce i requisiti e le modalità della partecipazione alla sperimentazione nazionale nonché le procedure e i criteri di selezione delle proposte progettuali presentate dalle istituzioni scolastiche, singolarmente o in rete, con la partecipazione di università, scuole superiori di mediazione linguistica, consorzi universitari ed enti accreditati per la formazione che siano in possesso di comprovata esperienza nel campo dello studio o della ricerca sulle competenze caratteriali.

La sperimentazione di cui al comma 1 è finalizzata:

a) all'individuazione delle competenze non cognitive e trasversali il cui sviluppo è più funzionale al successo formativo degli alunni e degli studenti, garantendo che tali competenze siano accessibili a tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e bisogni educativi speciali, al fine di promuovere un'educazione realmente inclusiva ed equa;

b) all'individuazione di buone pratiche relative a metodologie e a processi di insegnamento che favoriscano lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali, nonché dei criteri e degli strumenti per la loro rilevazione e valutazione, in coerenza con la certificazione delle competenze e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

c) all'individuazione di percorsi formativi basati su metodologie didattiche innovative che valorizzino potenzialità, motivazioni e talenti degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione scolastica, sia manifesta sia implicita, anche attraverso percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e partenariati con organizzazioni del Terzo settore e del volontariato;

d) alla verifica degli effetti dello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali sul miglioramento del successo formativo e sulla riduzione della dispersione scolastica e della povertà educativa.

**3.** La partecipazione delle istituzioni scolastiche alla sperimentazione di cui al comma 1 è autorizzata, a seguito di positiva valutazione dei progetti presentati, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito.

**4.** Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito è costituito presso il Ministero dell'istruzione e del merito il Comitato tecnico-scientifico per il monitoraggio e la valutazione complessiva della sperimentazione e sono stabiliti i criteri sulla base dei quali il medesimo Comitato svolge le sue funzioni.

**5.** Ai componenti del Comitato tecnico-scientifico non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

**6.** Al termine dei tre anni di sperimentazione di cui al comma 1 il Ministro dell'istruzione e del merito presenta alle Camere una relazione sugli esiti della stessa.

**7.** Per l'attuazione della sperimentazione di cui al presente articolo, le istituzioni scolastiche utilizzano le risorse dell'organico dell'autonomia, senza la previsione di ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.